



Provincia di Livorno



MARITTIMO - IT FR - MARITIME  
TOSCANA - LIGURIA - SARDEGNA - CORSE



*La Coopération au coeur  
de la Méditerranée*

*La Cooperazione al cuore  
del Mediterraneo*



Accessibile

**Analisi di scenario relativa alle strutture museali,  
parchi e aree archeologiche della Toscana  
all'interno delle cinque province costiere**







Provincia di Livorno



MARITTIMO - IT FR - MARITIME  
TOSCANA - LIGURIA - SARDEGNA - CORSE

*La Coopération au coeur  
de la Méditerranée*

*La Cooperazione al cuore  
del Mediterraneo*



# Accessibile

**Analisi di scenario relativa alle strutture museali,  
parchi e aree archeologiche della Toscana  
all'interno delle cinque province costiere**





MARITTIMO - IT FR - MARITIME

TOSCANA - LIGURIA - SARDEGNA - CORSE

*La Coopération au coeur  
de la Méditerranée*

*La Cooperazione al cuore  
del Mediterraneo*



Programma cofinanziato con il Fondo Europeo  
per lo Sviluppo Regionale



Programme cofinancé par le Fonds Européen  
de Développement Régional



Provincia di Livorno



PROVINCIA DI  
MASSA CARRARA



PROVINCIA DI  
PISTOIA



PROVINCIA DI  
PISA



# Indice

<b>1. PREMESSA</b>	<b>5</b>
<b>2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO</b>	
2.1 Inquadramento metodologico generale	9
2.2 Metodologia operativa di raccolta e analisi dei dati	10
2.3 Criteri di raccolta dei dati: il questionario	10
2.4 Criteri di valutazione dei dati	12
2.5 Conclusioni	14
<b>3. I RISULTATI DEL RILIEVO: L'INDAGINE</b>	
3.1 Le cinque Province caso studio, le consistenze del patrimonio, quadri sinottici di riferimento	15
3.2 Analisi specifica dei dati raccolti rispetto al modello di rilevazione utilizzato	18
3.3 Analisi dei dati aggregati per provincie	27
<b>4. CONCLUSIONI GENERALI</b>	
4.1 Valutazione delle eccellenze, punti di forza e punti di debolezza delle aree oggetto	38
4.2 La rete delle strutture e dei territori rilevati, valutazione conclusiva dell'accessibilità in riferimento alla linee guida ministeriali	41

---

# Sommaire

<b>1. AVANT-PROPOS</b>	<b>45</b>
<b>2. DESCRIPTION ET FINALITÉ DU PROJET. LES MACROS OBJECTIFS</b>	
2.1 Encadrement méthodologique général	48
2.2 Méthodologie opérationnelle et regroupement et analyses des données	48
2.3 Critères des regroupement des données : questionnaire	49
2.4 Critère d'évaluation des données	51
2.5 Conclusions	52
<b>3. RÉSULTAT DU RELEVÉ : L'ÉTUDE</b>	
3.1 Les cinq provinces, les consistances du patrimoine, cadres synoptiques de référence	53
3.2 Analyse spécifique des données recueillies en rapport avec le model de relèvement utilisé	54
3.3 Analyse des données associées par provinces	57
<b>4. CONCLUSIONS GÉNÉRALES</b>	
4.1 Evaluation des excellences, des points de force et des faiblesses des zones prises en examen	68
4.2 Le tissu des structures et des territoires relevés, évaluation finale de l'accessibilité en références aux normes du ministère	71





## 1. PREMESSA

### Il Progetto Strategico Accessit

La Regione Toscana e le Province della fascia costiera della Toscana (Grosseto, Livorno, Pisa, Lucca, Massa Carrara) sono partner del Progetto strategico "Itinéraires del Patrimoines Accessibles ACCESSIT", proposto sul Programma Operativo "Italia-Francia Marittimo" 2007-2013 per la Cooperazione Territoriale, approvato ed attivato il 24 maggio 2011 con capofila la Collectivité Territoriale de Corse, progetto con una durata prevista di 36 mesi, e che ha 21 partner partecipanti ricompresi in tutte le aree oggetto di interventi, ovvero la Sardegna, la Liguria, la Corsica e la Toscana.

Il partenariato è composto da: Collectivité territoriale de Corse - Direction des Affaires Européennes et Internationales, Conseil Général de la Corse-du-Sud, Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato Enti Locali, Finanze ed Urbanistica, Provincia di Lucca, Regione Toscana, Regione Liguria - Assessorato della Cultura e del Turismo, Provincia di Genova, Provincia di Cagliari, Collectivité Territoriale de Corse - Office de l'Environnement de la Corse (OEC), Provincia di Livorno, Regione Autonoma della Sardegna - Direzione Generale dei Beni Culturali, Département de la Haute-Corse, Provincia Medio Campidano, Provincia di Grosseto, Provincia di Pisa, Provincia di Massa Carrara, CTC : Office de l'Environnement de la Corse, Regione Autonoma sardegna - DG EE. LL, Provincia Carbonia Iglesias, Provincia di Nuoro, Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato agli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica - Direzione Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Urbanistica.

Per lo svolgimento del gruppo di attività del Comitato di Pilotaggio e del Comitato Scientifico, compresi gli indirizzi tecnico-scientifici sulle attività comprese nei sottoprogetti, azioni di sistema ed attività pilota, la Toscana ha siglato una apposita convenzione-contratto di collaborazione con la Direzione Regionale della Toscana del MiBAC, assicurandosi la collaborazione scientifica dei rappresentanti delle diverse Soprintendenze come consulenti in seno al Comitato Scientifico di Progetto.

Il Progetto Strategico "ACCESSIT" trova la sua parte portante in un'elaborazione che punta al miglioramento dell'accessibilità sia culturale che fisica a beni mobili ed immobili del patrimonio culturale ed archeologico, prevedendo un sottoprogetto "Archeologia e un più generale sottoprogetto "Valorizzazione dei Patrimoni comuni" cui si somma l'azione di sistema "Laboratori".

Le attività principali del progetto si incentrano dunque sulla creazione di una rete di laboratori, lo sviluppo di interventi per la conservazione e l'accessibilità di un certo numero di beni patrimoniali, e l'attivazione di momenti, nell'ambito dell'azione pilota "cantieri", finalizzati al trasferimento di expertise. Il progetto strategico intende peraltro sviluppare una rete dei patrimoni culturali attraverso la strutturazione di un Grande Itinerario capace di integrare l'azione delle quattro Regioni partner per la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale del bacino Tirrenico.

La selezione dei siti soggetti a intervento è stata effettuata d'intesa tra le diverse Amministrazioni pubbliche locali e statali, tenendo conto della programmazione di interventi regionali già attuata nel tempo, e prevedendo l'attuazione di interventi-pilota non solo a creare una rete di siti d'eccellenza, ma anche a costituire in prospettiva dei modelli cui anche il resto del tessuto locale dell'offerta culturale ed archeologica punti ad adeguarsi progressivamente, in una logica di diffusione degli standard e di attivazione di un sistema di *benchmarking* in una rete stabile, per identificare metodologie condivise di realizzazione e promozione dell'accessibilità.

### L'Azione Laboratori

Nell'ambito del crescente sviluppo della filiera che comprende i beni culturali, le nuove tecnologie e il turismo, il progetto prevede la creazione di una Rete di Laboratori, sul modello già sperimentato nell'ambito del progetto LAB.net (Interreg IIIA) per la valorizzazione dei centri storici e LAB.net plus (PO Italia-Francia Marittimo) per la definizione di progetti di sviluppo locale.

Il Laboratorio opera, infatti, nei territori transfrontalieri attraverso una serie di azioni, di studi e di progetti





che rispondono al nuovo scenario sociale quali: la ridefinizione delle *esigenze di accessibilità, fruibilità e accoglienza* da parte del pubblico, i nuovi mezzi di comunicazione, il potenziale sviluppo integrato delle politiche di settore della cultura, del turismo e dall'innovazione tecnologica, accrescendo l'aspetto della valorizzazione e della fruizione del patrimonio culturale transfrontaliero.

In quest'ottica, la Rete Transfrontaliera dei Laboratori sarà in grado di favorire le relazioni tra i diversi enti territoriali coinvolti, le istituzioni regionali e i portatori d'interesse locali oltre che incoraggiare lo scambio e l'applicazione di buone pratiche inerenti l'Accessibilità capitalizzando le esperienze positive già avviate.

### **Temi strategici per interventi-pilota metodologici di livello: Fruizione, Accessibilità, Valorizzazione**

Già nel corso delle analisi preliminari al progetto è emerso in particolare come il patrimonio archeologico rimanga relativamente compreso e fruito sia per limitatezze nell'apparato comunicazionale di supporto, sia per inaccessibilità a causa di condizioni spesso oggettive. Talora il *gap* tra livello dei supporti informativi e didattici -ove presenti- e livello conoscitivo del pubblico è tale da impedire una comprensione piena ed un conseguente arricchimento dei visitatori. Questi ultimi peraltro vanno considerati non solo come espressione di un ventaglio molto ampio di formazione culturale sul piano dell'istruzione, ma anche come espressione di componenti diverse della cittadinanza -ivi comprese le sempre più alte quote di immigrati- che non sempre condividono delle conoscenze di base sul passato dei territori che visitano, come talvolta addirittura di quelli dove attualmente vivono. A ciò, ovviamente, si aggiungono le necessità dei flussi turistici internazionali, ormai da tempo diretti anche verso tutto il patrimonio minore, dove però non sempre i supporti di informazione, le guide, la stessa cartellonistica sono adeguati ad una esposizione che sia comprensibile per tutti. La stessa comunicazione talvolta presenta dunque delle barriere, ed i sussidi didattici, informativi e di comunicazione sono spesso realizzati senza tenere di conto di possibili barriere fisiche oggettive e strutturali. Per questo anche gli strumenti e la qualità della comunicazione debbono essere parte fondamentale del miglioramento auspicabile. Progettare l'accessibilità di un museo o di un'area archeologica significa renderlo un luogo sicuro, confortevole e qualitativamente migliore per tutti i potenziali utilizzatori garantendo libero accesso alla comunicazione e all'informazione affinché il museo stesso svolga a pieno la sua funzione.

Le barriere che impediscono l'accesso e la fruizione dei beni culturali appartengono peraltro a diverse tipologie, dallo stato conservativo dell'area che spesso non permette di comprendere nell'immediatezza lo stato originario del bene (per questo si rendono necessari sistemi di ricostruzione virtuale), alle barriere architettoniche che interessano le disabilità visive, uditive e motorie, a quelle strutturali o dipendenti dall'esistenza di ostacoli naturali. La possibilità di accesso ai luoghi pubblici e di interesse culturale costituisce, prima di tutto, un diritto delle persone che corrisponde ad un obbligo della società di assicurare tale diritto. La partecipazione dei disabili a tutti gli aspetti della vita culturale è un'istanza di rilevanza anche sociale. L'attenzione nella progettazione e/o nell'abbattimento delle barriere architettoniche facilita notevolmente l'accessibilità non solo dei disabili ma di tutti i cittadini compresi anziani e bambini. Ritenerne il museo o l'area archeologica, un'istituzione educativa strutturata per un servizio sociale, è il punto di partenza per realizzare pienamente l'accessibilità e la visitabilità. Il termine *accessibilità* ha diverse sfaccettature: in generale si intende, in senso lato, l'insieme delle caratteristiche spaziali organizzate che consentono una fruizione agevole, in condizione di autonomia, dei luoghi e l'esperienza di strutture adibite al pubblico da parte di un'utenza cosiddetta "ampliata". Pertanto le persone con necessità particolari o con difficoltà sensoriali non dovrebbero sentirsi un "soggetto di speciali attenzioni", ma tutti, abili e non abili, dovrebbero essere in grado di fruire pienamente di un ambiente in cui si trovano: per questo motivo è importante adottare soluzioni funzionalmente accessibili al maggior numero di utenti.

È quindi prioritaria un'azione ad ampio raggio sulla fruibilità dei musei e spazi espositivi in genere, sulle problematicità di accesso per le persone con disabilità (sia sensoriali e di deambulazione), sulla valorizzazione e la promozione della conoscenza del patrimonio esistente, sulla creazione di sistemi tecnologici che garantiscano la possibilità di fruizione senza barriere cognitive ed architettoniche garantendo parità







di accesso, oltre allo studio di metodologie di progettazione di aree espositive, e alla ideazione di un nuovo metodo di esplorazione del patrimonio esistente attraverso percorsi tattili e olfattivi, o comunque con sistemi multimediali che permettano la visita virtuale o la ricostruzione simulata ripercorrendo il resto archeologico fino alle origini.

Il progetto strategico pone dunque l'attenzione da una parte sulle barriere architettoniche e dall'altro sulla possibilità di fruibilità e valorizzazione del ricco patrimonio monumentale e archeologico esistente, puntando ad ampliare il turismo culturale ed a creare le condizioni per l'accessibilità ai luoghi di interesse culturale per i diversamente abili.

Il concetto di accessibilità e di fruibilità può essere in sostanza articolato su tre livelli:

- *l'accessibilità e fruibilità del luogo, ad agire sulla presenza di barriere architettoniche e fisiche, facendo una distinzione tra museo e area archeologica;*
- *l'accessibilità e fruibilità dell'allestimento, ossia i percorsi di visita;*
- *l'accessibilità e fruibilità della comunicazione delle informazioni e delle conoscenze.*

Il tema dell'accessibilità ai luoghi con barriere architettoniche è oggetto di studio e di una copiosa normativa. Esiste a livello internazionale una attenta legislazione sulla progettazione senza barriere architettoniche, relativa agli edifici di nuova costruzione, alle ristrutturazioni e agli adeguamenti, anche nel caso particolare degli edifici vincolati ai sensi delle leggi nazionali di tutela del patrimonio. Non tutti gli edifici però permettono di poter intervenire strutturalmente per l'abbattimento delle barriere architettoniche, e dove non è possibile, è indispensabile creare delle realtà alternative che possono permettere la conoscenza e l'accesso anche virtuale. Anche i siti archeologici, i monumenti e i parchi non consentono per la loro stessa natura o per il sistema di costruzione, ogni tipologia di intervento. Questi devono essere attuati con grande attenzione per non alterare il carattere del bene stesso. Per questa ragione si rende necessario individuare, tra i musei e le aree dove già i livelli di standard sono elevati ma incompleti sul piano fruitivo, quei luoghi dove è possibile creare delle soluzioni avanzate di accessibilità, considerando le diverse categorie di impedimenti –come handicap motori (persone che usano la sedia a rotelle o le stampelle, o con deficit motori minori), handicap visivi (non vedenti, ipovedenti) handicap uditivi (non udenti)-, in modo da creare le condizioni per consentire agli utenti di essere autonomi nello spazio e soddisfare autonomamente qualsiasi necessità.

Per quanto riguarda il secondo e terzo livello di accessibilità e fruibilità, è necessario lavorare in modo sistematico sulla sperimentazione e ricerca di percorsi didattici museali, alternativi e/o integrativi di quelli tradizionali sia come chiarificazione contestuale storica ed ampliamento delle nozioni offerte, sia come lingue cui si ricorre negli apparati, sia come creazione di strumenti informatici che attraverso il tridimensionale permettano di visitare e/o udire la descrizione dello stato attuale del reperto in visita, e soprattutto di avere la riproduzione dell'evoluzione del bene, ossia la ricostruzione evolutiva dalla nascita e dello stato di conservazione. A ciò vanno assommati dei supporti -anche alternativi del visuale e del verbale- per portatori di disabilità motorie, visive e uditive, che non siano un percorso separato e ghettizzante, ma all'interno del percorso di visita (esempio creazione di mappature tattili e di riproduzioni di reperti, mosaici, sculture ed altro). L'esplorazione tattile di un'opera, coadiuvata da una tecnica verbale finalizzata alla comprensione della forma, della composizione e del significato/scopo dell'opera, per i portatori di handicap visivi, è una metodologia sperimentale realizzata in diversi percorsi didattici storico-artistici. A ciò va aggiunta la diffusione di informazioni idoneamente supportate relative alla presenza di sedi attrezzate per la visita da parte dei portatori di diverse abilità.

Attorno a tutti questi primi spunti sommari, il progetto Accessit ha aggregato una progettualità raccordata nella ricerca di denominatori comuni tra le istanze rilevate dai diversi Enti attivi sul territorio eleggibile e sulla sua attuale offerta sia museale che di aree e parchi, in riferimento al complesso reale dei beni archeologici mobili ed immobili di riferimento. A ciò si è cercato di unire la necessità dell'individuazione di siti già qualitativamente rilevanti dove una implementazione della fruizione e dell'accessibilità può condurre



ad una più piena valorizzazione, nell'ottica della formazione di una rete transfrontaliera di siti di elevato standard, con soluzioni avanzate alle moderne necessità del pubblico inteso nella sua più ampia accezione. In particolare quindi le proposte progettuali hanno teso ad individuare le necessità -condivisibili- dei siti già ben strutturati ma imperfetti sul piano dell'accessibilità, della fruibilità e della valorizzazione, in modo da attuarvi interventi-pilota che non solo creino una rete di siti d'eccellenza nello spazio transfrontaliero, ma che inducano anche i siti minori o in corso di realizzazione ad adeguamenti nella filosofia allestitiva, costituendo in prospettiva dei modelli cui anche il resto del tessuto locale dell'offerta archeologica punti ad adeguarsi progressivamente in una logica di diffusione degli standard. e di attivazione di un sistema di benchmarking in una rete stabile, per identificare metodologie condivise di realizzazione e promozione dell'accessibilità



## 2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

### 2.1 Inquadramento metodologico generale

Per inquadrare lo stato attuale dell'accessibilità, fruibilità e accoglienza nel patrimonio storico-culturale materiale, immateriale, paesaggistico del territorio della costa toscana oggetto del progetto, è stata impostata un'attività di analisi, ponendo al centro i valori di accoglienza e accessibilità intesi nel loro significato più ampio e completo. La valutazione dell'accessibilità di un bene<sup>1</sup> non finisce con la verifica dell'applicazione, se pur puntuale, dei precetti normativi; nella complessità dell'ambiente contemporaneo, essa deve tener conto anche dei dati riguardanti le componenti fisiche "edilizie" dei luoghi, dell'evolversi delle modalità di fruizione delle informazioni, dell'avanzamento delle nuove tecnologie, dunque evidenziare la rispondenza a un design for all che abbatta barriere fisiche, digitali e di comunicazione, soddisfacendo in maniera naturale i diversificati bisogni di utenti "universali".

Il censimento è stato perciò condotto verificando l'accessibilità dei siti, sia sul piano strutturale e infrastrutturale (barriere architettoniche, fisiche sensoriali e comunicative), sia considerando la risposta a esigenze che riguardano il piano prettamente umano. L'attenzione è rivolta quindi anche a condizioni e bisogni specifici della persona, da quelle più "ridondanti ed evidenti" come la disabilità motoria, sensoriale, intellettiva, fino alle situazioni più specifiche che si riferiscono ai bisogni universali degli utenti in relazione a un patrimonio ambientale come quello delle strutture con funzioni ricettive di carattere storico, artistico e paesaggistico. In questo senso, il censimento ha affrontato i bisogni contingenti di varie tipologie di utenza, come le famiglie con bambini in età neonatale (e quindi con attrezzature come passeggini) le persone anziane, etc. Il tutto per verificare quel grado di accessibilità complessivo che possiamo identificare con il concetto di "ospitalità", ovvero del rapporto tra ambiente e facilità di accesso ad esso.

La raccolta dati è stata effettuata 'a tutto campo' attraverso strumenti e modalità diverse di rilevazione, proprio per la complessità degli aspetti relativi all'identificazione dei fattori che determinano il grado di accessibilità e fruibilità, della variegata tipologia degli "oggetti" da rilevare, delle offerte che il territorio, nella sua estensione e correlazione di fattori, presenta ai suoi utenti reali e potenziali. Consci che l'informazione e l'affidabilità dei dati raccolti, non solo sono necessarie per capire i trend evolutivi della materia, ma anche per offrire i primi tasselli utili al superamento degli ostacoli rilevati, l'obiettivo principale è quello di offrire all'utente finale una complessità di informazioni in grado di restituire lo stato dell'arte di un luogo in termini di accessibilità, ancor prima di visitarlo. In tal senso la complessa e centrale fase di rilevazione è stata definita verificando le condizioni fisiche dei luoghi, ma analizzando anche la presenza di quegli ausili, più o meno dedicati, che oggi divengono elementi connotanti dell'offerta di ogni singola struttura. La griglia di rilievo, la matrice sulla quale sono stati raccolti i dati nelle cinque province, ha verificato sia la presenza di strumenti multimediali (ovvero esempi di buone pratiche in relazione alle informazioni offerte dai siti web dei beni e la fruibilità in base ai diversi bisogni dell'utenza stessa), sia la presenza di sistemi di accoglienza e di valorizzazione complessiva delle identità territoriali in grado di valorizzare, e quindi di rendere fruibili, i servizi e le opportunità "dell'intorno" di ogni singolo "nucleo culturale" (museo, parco-area archeologica). Il tutto nell'ottica di creare una rete di esperienze capaci di far godere il fruitore della complessità e ricchezza dell'ambiente storico e paesaggistico che il territorio toscano è in grado di offrire ai propri visitatori.

<sup>1</sup> Qui e di seguito, vengono indicati con il termine 'bene/beni' i musei e istituti similari (area archeologica, monumento ecc.) oggetto della rilevazione, sulla base dell'anagrafe del sistema informativo regionale.

## 2.2 Metodologia operativa di raccolta e analisi dei dati

Il lavoro di analisi ha previsto una prima fase di indagine e ricognizione del patrimonio attraverso l'utilizzo di un apposito questionario, utilizzato come strumento principale di rilevazione.

Le rilevazioni per le diverse realtà sono state svolte mediante una scheda dettagliata, appositamente elaborata, tale da restituire informazioni riassuntive sulla base di dati oggettivi per permettere poi, a ciascun utente, di valutare in autonomia e sicurezza quali luoghi e servizi possono soddisfare le sue particolari esigenze. La scheda rappresenta uno strumento di riferimento oggettivo nella fase di raccolta dati; potrà inoltre essere utile ad operatori, tecnici, studenti ecc. per altre eventuali rilevazioni e studi successivi al progetto, anche al fine di dare completezza e omogeneità ai risultati e ai loro eventuali futuri aggiornamenti. Per la raccolta dei dati, in una prospettiva di sistema territoriale, è stata ricercata la collaborazione di operatori e referenti locali, al fine di far emergere e valorizzare conoscenze dirette, così come è stata sollecitata la raccolta di esperienze, valutazioni e suggerimenti da parte degli utenti stessi, per una rilevazione e analisi di scenario la più ampia possibile. L'acquisizione delle informazioni si è arricchita dal confronto fra i dati, con l'obiettivo di realizzare un'idea di 'accessibilità' che non sia statica e predeterminata, ma flessibile e aperta nell'adeguarsi a sempre nuove esigenze di un'utenza allargata, tenendo conto perciò dei bisogni del maggior numero possibile di persone, siano esse abili o con disabilità. I dati raccolti sono stati poi utilizzati per la presentazione articolata delle singole unità territoriali e per il documento di sintesi finale.

Di seguito andiamo a descrivere le principali fasi di attuazione del programma

*Fase 1* – Raccolta dati di siti ed emergenze storico, artistiche, archeologiche presenti sulla piattaforma informatica della Regione Toscana

*Fase 2* – Produzione di una scheda tecnica di rilevazione per l'analisi delle singole unità territoriali e relativo invio alle singole strutture

*Fase 3* – Assistenza telefonica o per e-mail alla compilazione; verifica e integrazione della raccolta dati

*Fase 4* – Organizzazione delle informazioni raccolte in un database relazionale

*Fase 5* - Analisi e aggregazione dei dati per ambito generale e territoriale

*Fase 6* - Valutazione conclusiva delle informazioni raccolte

Per ciascuna unità territoriale, i dati raccolti sono stati rielaborati sulla base dei seguenti descrittori:

- 1) anagrafica
- 2) aspetti culturali, artistici, storici, informativi e di identità locale
- 3) caratteristiche di accessibilità e fruibilità di spazi fisici, contenuti e informazioni, diversificando per tipologia di utenza e specifiche esigenze
- 4) aspetti di interazione con il territorio

## 2.3 Criteri di raccolta dei dati: il questionario

Il questionario è stato organizzato in quattro aree di rilievo, una per ogni ambito di interesse; di seguito descriviamo i criteri suddivisi per aree tematiche.

### 2.3.1- Accessibilità e fruibilità dello spazio fisico, i servizi, l'ospitalità al visitatore.

In questa parte del questionario sono state poste domande sulle condizioni di accessibilità e fruibilità dello spazio ospitante la funzione, mettendo in relazione la struttura con il suo spazio esterno, in modo da verificare non solo la rispondenza dell'edificio (o dell'area archeologica), ma anche il percorso per arrivarci. Le domande hanno raccolto la disponibilità del bene a essere raggiunto attraverso mezzi pubblici o privati, le caratteristiche del percorso parcheggio/ingresso, l'accessibilità dell'ingresso e la fruibilità degli spazi di visita, comprendendo in questi i servizi come il bagno ed eventuali servizi aggiuntivi. Riassumendo, analoga-





mente ad alcune esperienze realizzate nella Regione Toscana nell'ambito delle rilevazioni dell'ambiente costruito, è stato analizzato il percorso di accesso e fruizione di ogni struttura, eseguito dai potenziali fruitori. Nel rilievo è stata posta l'attenzione alle condizioni di abbattimento delle barriere architettoniche e alle dotazioni disponibili per particolari tipologie di utenza. Sui servizi è stata elaborata una lista puntuale dei dispositivi di ausilio, indagando la presenza di elementi di orientamento per utenti non vedenti, ipovedenti, sordi, ipoudenti, ma anche, come accennato precedentemente, l'ospitalità rispetto ai bisogni dei visitatori con bambini o animali al seguito. Oltre a questo si è verificata la disponibilità da parte della struttura nel mettere a disposizione personale specializzato o carrozzine di cortesia per gli utenti con bisogni legati alle difficoltà motorie. Ogni volta che è stata richiesta una definizione di accessibilità si è anche lasciato spazio, in un campo a compilazione testuale, per specificare se tutti gli ambienti interni godessero delle medesime caratteristiche, in modo da raccogliere in maniera oggettiva le condizioni delle singole sale o ambienti visitabili e superare la frequente disambiguazione che si crea in una dichiarazione generica di accessibilità, che spesso descrive le condizioni di ingresso all'edificio salvo poi non trovare una continuità negli spazi di visita. È stata rilevata inoltre la possibilità di fruire di aree sosta in postazioni panoramiche, spazi per picnic, di riposo o riparo; l'indagine ha interessato anche i mezzi e i dispositivi utili a facilitare i percorsi di visita interni ed esterni.

Nel dettaglio, sono stati verificati i seguenti ambiti:

1A) Trasporti - parcheggio

1A 1) Percorso dal parcheggio alla struttura

1 B) Ingresso: Utenti in sedia a ruota (manuale, elettronica, con accompagnatore) / Non vedenti / Ipovedenti

1C1) Percorso di visita livello orizzontale - sale e spazi espositivi anche esterni - Utenti su sedia a ruote (manuale, elettronica, con accompagnatore) / Non Vedenti / Ipovedenti / Anziani / Ridotte capacità motorie

1C2) Percorsi livello verticale, modalità di accesso ai diversi livelli di visita

1 D) Servizi (igienici)

1 E) Altri servizi disponibili

1 F) Servizi e ausili spazi esterni

### 2.3.2 – Accessibilità e fruibilità culturale e delle informazioni

Questa sezione del questionario è dedicata alla parte espositiva delle informazioni e dei contenuti visitabili nella struttura, al modo in cui vengono esposti e resi fruibili a ogni tipologia di utenza.

Anche in questo caso lo scopo è stato quello di indagare e restituire le possibilità offerte per l'utenza allargata e verificare l'uso di tecnologie, tradizionali o innovative, impiegate a superamento di barriere informative. Oltre alla presenza di supporti tradotti in diverse lingue, si è considerata la presenza o meno di audio-guide, pannelli tattili, braille, ausili in linguaggio LIS, possibilità di visite guidate e percorsi personalizzati, impiego di video o supporti multimediali, laboratori.

In particolare è stata monitorata la presenza o meno di:

2A) Allestimenti per favorire informazioni e conoscenze

2B) Ausili per non vedenti - ipovedenti

2C) Ausili per non udenti - ipoudenti

2D) Ausili per disabilità intellettiva - psichica

### 2.3.3 - Accessibilità e fruibilità dei contenuti degli spazi virtuali

Per spazio virtuale si intende il sito web della struttura rilevata e la tipologia delle informazioni in esso contenute. Questa parte del questionario pone l'attenzione sulle barriere di tipo digitale e sullo scopo e utilizzo dello spazio web da parte della struttura, considerandolo spazio integrante della struttura stessa e importante canale di preparazione alla visita, soprattutto per utenti con particolari difficoltà. Sono state inoltre richieste alcune caratteristiche di base del sito web, come la sua rispondenza agli standard di sviluppo



accessibile, la presenza o meno di informazioni prettamente logistiche per il visitatore, nonché l'esistenza di dati su accessibilità, servizi e ospitalità rivolti ai potenziali visitatori con bisogni speciali. Si è posta anche l'attenzione sull'utilizzo del sito per esporre contenuti aggiuntivi a quelli museali o proporre video, o altri contenuti multimediali di approfondimento, anche interattivi.

3A) Siti web e supporti multimediali

### 2.3.4 - Interazione con il territorio

Le strutture oggetto di indagine, per loro natura, hanno un radicamento fisico molto forte con il territorio; spesso ospitate in edifici storici di grande valenza, arricchiscono e valorizzano con la propria offerta culturale il legame con la Toscana. Per interazione con il territorio si intende la vitalità del bene per quanto riguarda l'offerta di eventi specifici connessi alle tradizioni e all'operatività dei luoghi, all'interazione con istituzioni locali, associazioni, organizzazioni culturali o ricreative e alla partecipazione o promozione di attività specifiche nell'intorno, tale da contribuire a un vero e proprio sistema turistico territoriale.

4A) Promozione e visibilità nel territorio.

## 2.4 Criteri di valutazione dei dati

La scelta di operare la raccolta dati attraverso un questionario, si raccorda con l'esigenza di rappresentare un'analisi della consistenza e dell'accessibilità ai beni culturali della costa toscana, il più possibile oggettiva e non condizionata da giudizi a priori. Il metro di valutazione delle informazioni raccolte pone al centro le esigenze di ciascun singolo visitatore, le cui necessità, secondo un'ottica del *design for all* e della progettazione universale, non sono mai uguali e tantomeno standardizzabili. Per questo, ad eccezione di alcuni casi eclatanti, nessuna struttura può essere valutata completamente non accessibile, in quanto le caratteristiche specifiche di ogni utente e dei potenziali ausili che può utilizzare, non permettono un giudizio "categorico" sullo stato di accessibilità, fruibilità e sicurezza di una struttura. La considerazione è tanto più valida se consideriamo che l'analisi proposta è stata fatta su ambienti particolarmente "complessi", ovvero ricchi di potenzialità e peculiarità che difficilmente possono essere riassunti in un giudizio univoco di accessibilità. Con la definizione "scarsamente accessibile", intendiamo identificare il principio che le stesse barriere possono essere considerate invalicabili per un tipo di disabilità (dipendendo ad esempio anche dal tipo di carrozzina utilizzata, se leggera o a motore), ma superabili con aiuto da un'altra categoria. In quest'ottica i minimi di legge sono stati presi come riferimento, ma non come condizione *sine qua non* di accessibilità. Se infatti il legislatore ha inteso definire dei parametri di riferimento capaci di essere guida e ausilio al progettista e/o al manutentore, è anche vero che l'esperienza diretta costruita in molti anni di osservazione, e un attento studio dello stato dell'arte di progetti analoghi al presente, ha prodotto (in alcuni casi) la scelta di apportare variazioni in un'ottica meno restrittiva agli standard, lasciando al singolo la considerazione finale di accessibilità, come valore personale da misurare con le proprie difficoltà.

La rilevazione comunque prevede, per evidenti necessità di aggregazione dei dati e di comunicazione delle informazioni raccolte, un giudizio di accessibilità sfumato in tre macrocategorie: accessibile in autonomia, accessibile con aiuto, scarsamente accessibile.

Di seguito elenchiamo i criteri utilizzati a riferimento dei giudizi espressi per unità ambientali.

### CRITERI DI VALUTAZIONE per: **Ingresso - percorsi livello orizzontale (sale e collegamento al piano)**

**Utenti su sedia a ruote** (manuale, elettronica, con accompagnatore)

#### **Accessibile in autonomia**

senza gradini o con soglie inferiori a cm 2,5, rampe con pendenze inferiori o uguali a 5%, porte o passaggi/strette con almeno 80 cm di spazio libero

#### **Accessibile con aiuto**







massimo di 1 gradino non superiore ai cm.15, rampe con pendenze tra 6-12% porte o passaggi minimo 80 cm

**Scarsamente Accessibile**

presenza più gradini consecutivi o pedate inferiori a cm.140, rampe con pendenza superiore a 12%, porte o passaggi inferiori a 80 cm

**Utenti claudicanti** (con girello, bastone, tripod o stampelle)

**Accessibile in autonomia**

senza gradini o con soglie inferiori a cm 2,5, rampe con pendenze inferiori o uguali a 8% con in alternativa le rampe di scale, porte o passaggi luce netta minimo 80 cm; corridoi larghezza min cm.120, pavimenti non scivolosi.

**Accessibile con aiuto**

massimo di 1 gradino non superiore ai cm. 20, rampe con pendenze tra 8-12% con in alternativa le rampe di scale, porte o passaggi luce netta minimo 75 cm, corridoi, pavimentazione senza moquette e simili.

**Scarsamente Accessibile**

presenza più gradini consecutivi, rampe con pendenza superiore a 12%, porte o passaggi inferiori a 70 cm, accessibilità dei soli spazi comuni

CRITERI DI VALUTAZIONE per: **livello verticale - superamento dei dislivelli**

**Ascensore accessibile in autonomia:** porte luce netta minimo 70/75 cm lato corto; spazio cabina profondo minimo cm.120, spazio antistante di cm. 140 x 140 pulsantiera sul lato opposto all'entrata

**Ascensore accessibile con aiuto:** raggiungibile secondo i parametri livello orizzontale, porte luce netta minimo 70/74 cm lato corto; spazio cabina profondo minimo cm. 90 x 80; spazio antistante all'ascensore cm. 120 x 120

**Ascensore scarsamente accessibile:** vedere parametri livello orizzontale, presenza più gradini consecutivi, rampe con pendenza superiore a 12%

**Rampa o rampe collegate**

**Accessibile in autonomia:** pendenze non superiori a 6%; Accessibile con aiuto: pendenza tra 6-8%;

**Accessibile con aiuto significativo:** pendenza tra 8-12%; Scarsamente accessibile: pendenze superiori a 12%

Altro - specificare

CRITERI DI VALUTAZIONE per: **Servizi Igienici**

**Bagno a norma per handicap motorio:** facilmente raggiungibile in sedia a ruote (vedere parametro livello orizzontale; porta luce netta min. almeno 75 cm.; possibilità di manovra e accostamento al WC (h non inferiore a cm 45), presenza di sostegni a WC - campanello di chiamata

**Bagno Accessibile con Aiuto:** raggiungibile con superamento eventuali dislivelli (non superiori a cm. 10) secondo parametri livello orizzontale; porta e passaggi luce netta min. 65 cm. possibilità di manovra e accostamento al WC (h minore di 45 cm.), assenza di sostegni al WC, accostamento al lavabo con scifone arretrato, doccia rialzata e maggiore di cm. 90x90

**Bagno Presente Scarsamente Accessibile:** non facilmente raggiungibile in sedia a ruote, difficoltà di manovra e/o di accostamento al WC - bagno alla turca - porta luce netta inferiore a 65 cm.





## 2.5 Conclusioni

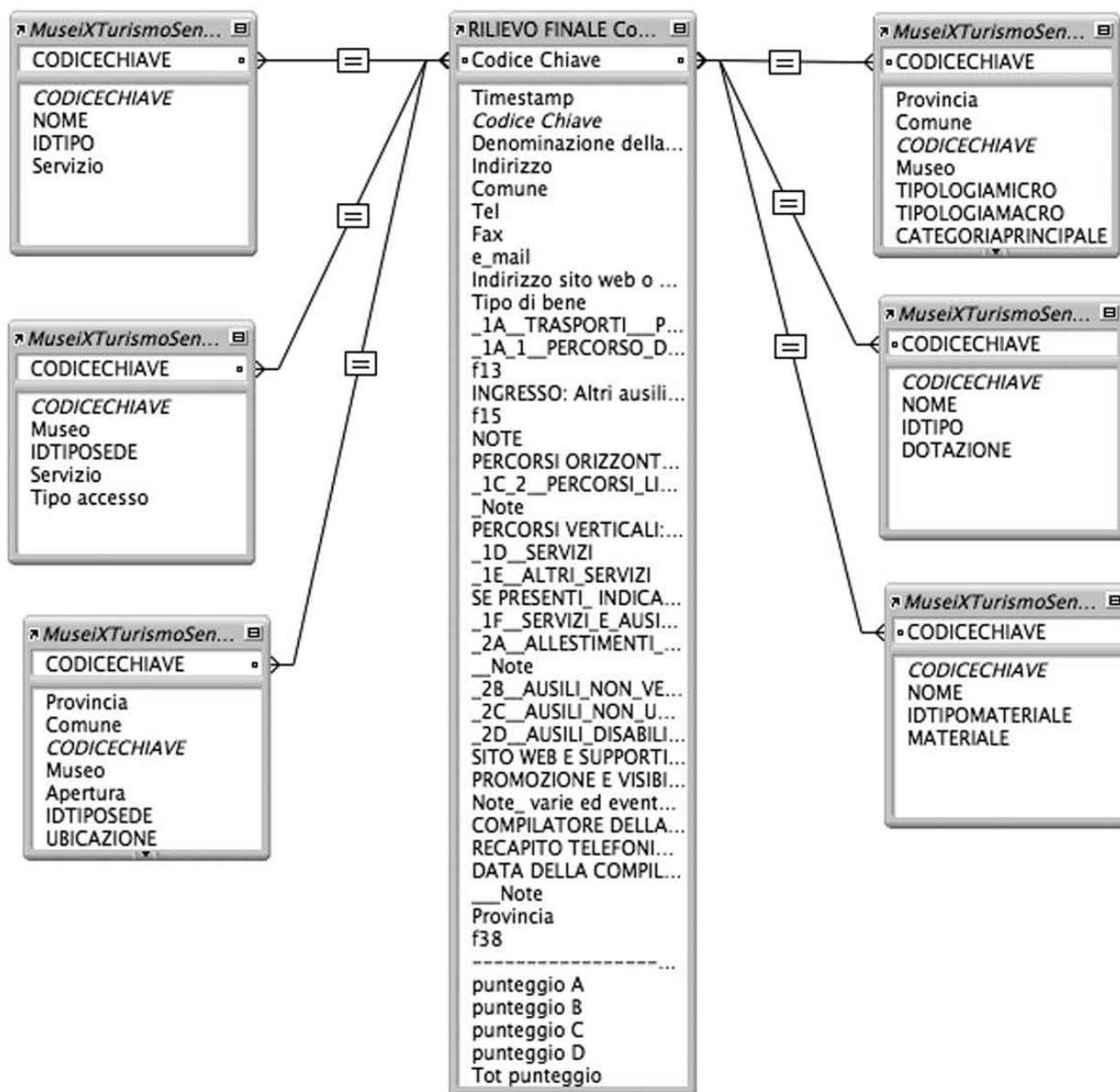
Per l'analisi dell'accessibilità, fruibilità e quindi dell'ospitalità di una struttura, in particolare con funzioni territoriali culturali, la fase del rilievo è strategicamente la parte più importante e connotante, in quanto nella forma di lettura di un ambiente e nella fase di raccolta dei suoi relativi dati, sono già presenti i metodi e gli strumenti per definire strategie e superare problemi. In tal senso l'apporto dello studio non solo mira a raccogliere le informazioni, ma ha l'obiettivo di sensibilizzare i gestori delle strutture, indicando in maniera puntuale quei microproblemi che nella loro totalità definiscono il giudizio complessivo di accessibilità delle strutture.



### 3. I RISULTATI DEL RILIEVO: L'INDAGINE

#### 3.1 Le cinque Province caso studio, le consistenze del patrimonio, quadri sinottici di riferimento

Il campione di indagine ha coinvolto strutture presenti nei territori delle cinque province costiere di: Massa Carrara, Lucca, Pisa, Livorno e Grosseto. Partendo dal Data Base in possesso alla Regione Toscana che censisce le strutture accreditate negli ambiti territoriali di progetto, sono state selezionate 261 strutture complessive.



1. Schema della relazione dei data base utilizzati per la raccolta e le valutazione dei dati



Estraendo i campi relativi all'anagrafica di ogni singola struttura, sono stati predisposti i citati strumenti di rilievo contattando ogni singolo "Ente", per verificare la disponibilità alla fase di auditing. L'intera operazione è stata eseguita definendo un apposito format digitale consultabile tramite rete internet, capace di accogliere la fase di compilazione secondo le necessità e le tempistiche di ogni singola struttura.

2.

**questionario**  
\* Required

**ANAGRAFICA**

Denominazione della struttura \*  
  
This is a required question

Codice Chieve \*  
per esempio 045001EP001

Indirizzo \*

Comune \*

Provincia

Tel \*

Fax

e-mail \*

Indirizzo sito web o pagine dedicate in altro sito web

**1- ACCESSIBILITA' E FRUIBILITA' DELLO SPAZIO FISICO**

**1A) TRASPORTI - PARCHEGGIO \***

- Presenza Servizio pubblico di trasporto Non Accessibile
- Presenza Servizio pubblico di trasporto accessibile a una distanza non superiore ai 100 mt.
- Servizio pubblico di trasporto Non Presente
- Area sosta in prossimità dell'area/struttura non superiore ai 100 mt
- Presenza di parcheggio riservato nell'area, distanza mt.50/100
- Nessuna Risposta

**1A 1) PERCORSO DAL PARCHEGGIO ALLA STRUTTURA \***

- Privo di ostacoli/dislivelli superabili con rampe (non superiori a 6%), ascensori, elevatori o altri ausili, pavimentazione compatta
- Sconnesso e difficoltoso, con dislivelli superabili con rampe (pendenze superiori a 6%)
- Percorso tattilo-plantare per non vedenti
- Targhe segnaletiche di orientamento per ipovedenti
- Altro
- Nessuna Risposta

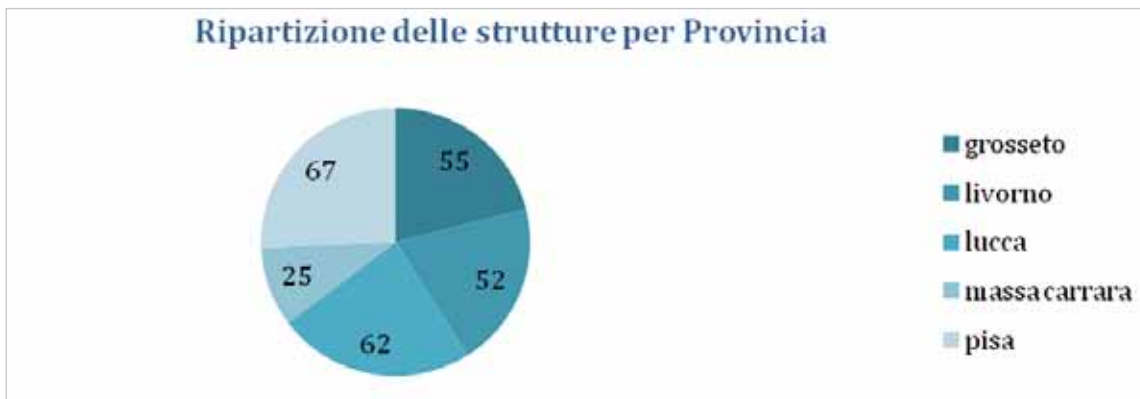
**1B) INGRESSO - Utenti in sedia a ruota (manuale, elettronica, con accompagnatore) Non vedenti ipovedenti \***

CRITERI PER LA SELEZIONE: ACCESSIBILE IN AUTONOMIA senza gradini o con soglie inferiori a cm 2,5; porte o passaggi/stretteie con almeno 75 cm di spazio libero ACCESSIBILE CON AIUTO massimo di 1 gradino non superiore ai cm.15, larghezza utile al passaggio -porte o passaggi minimo 70 cm; SCARSAMENTE ACCESSIBILE presenza più gradini consecutivi o pedate inferiori a cm.140, porte o passaggi inferiori a 70 cm

- Ingresso Accessibile in autonomia
- Ingresso Accessibile con aiuto
- Ingresso scarsamente accessibile
- Presenza di videocitofono all'ingresso
- Mappa tattile del percorso all'ingresso, indicazioni in braille, altre facilitazioni per non vedenti
- Segnaletiche ipovedenti
- Pulsantiera esterna
- Nessuna Risposta
- Other:

La scelta di definire un sistema virtuale di rilevazione dei dati, oltre che dare evidente snellezza e elasticità alla procedura, ci ha permesso di costruire un database aggiornabile e utilizzabile in ulteriori ed eventuali fasi di sviluppo del progetto stesso. Il tutto a ribadire l'obiettivo di costruire un percorso in grado di instaurare quella cultura dell'accessibilità allargata che è il presupposto per rendere l'ambiente pienamente ospitale.

Delle 261 strutture censite, hanno risposto al questionario direttamente 160 Gestori dei siti, compilando il format; i dati delle altre strutture per le quali è stato più difficoltoso avere risposte, sono stati ricavati confrontando e implementando le informazioni presenti nella Banca Dati Sistema Informativo Musei Regionale, con quelle ricavate da siti web e altri ambienti di censimento (Banca Dati del sito [turismosenzabarriere.it](http://turismosenzabarriere.it)). Nella lettura dei dati risultati dal censimento, di seguito presentati in dettaglio alla voce "nessuna risposta", si intende la mancata informazione deducibile da altre banche dati, a riguardo delle strutture che non hanno compilato direttamente il questionario. Analizzando le informazioni e aggregandole per congrue tipologie di dati, possiamo sinteticamente ricavare che la Toscana, terra dalle profonde radici storico-artistiche, nelle cinque province costiere presenta, nell'offerta culturale, una spiccata prevalenza di beni di tipo storico museale, mentre risultano ancora pochi gli spazi naturalistici attrezzati e fruibili, pur con una presenza sensibile di parchi di tipo archeologico (in generale, il numero dei siti prettamente naturalistici rilevati è bassa, essendo l'indagine svolta limitata ai siti di competenza regionale).

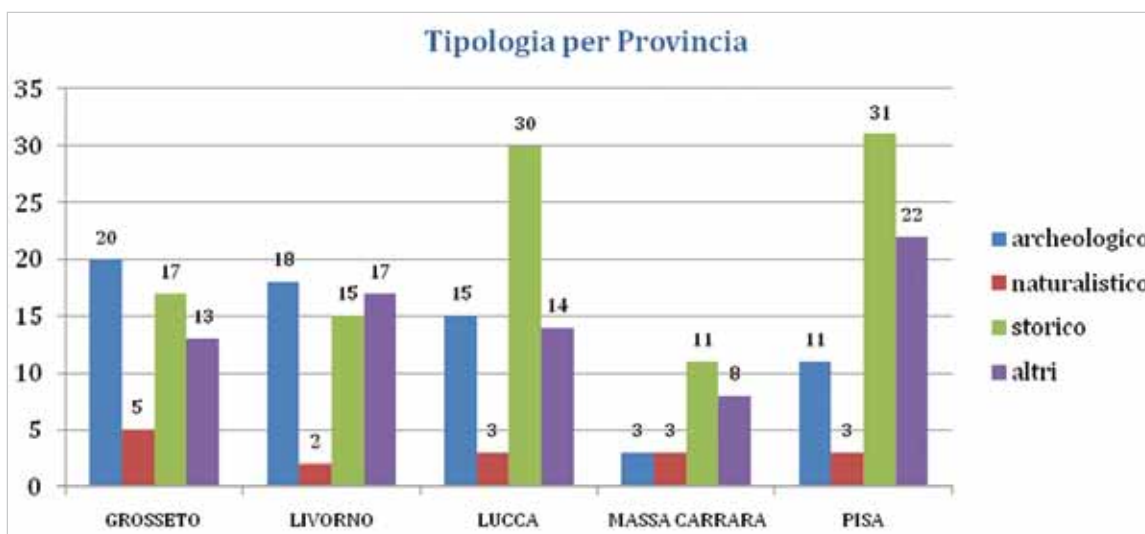


3.

Entrando nel dettaglio, possiamo verificare che fra le province indagate, Pisa, Lucca e Massa Carrara mostrano il maggior numero di siti storico museali, mentre Livorno e Grosseto evidenziano una prevalenza di siti archeologici. Non mancano in ogni provincia attività specifiche legate alla realtà territoriale che trovano spesso ospitalità in edifici dalla forte identità culturale. L'accessibilità fisica al patrimonio storico, museale e culturale è molto differenziata per quanto riguarda l'entrare e il fruire in autonomia di gran parte, se non di tutti, gli spazi di visita.



4.



5.

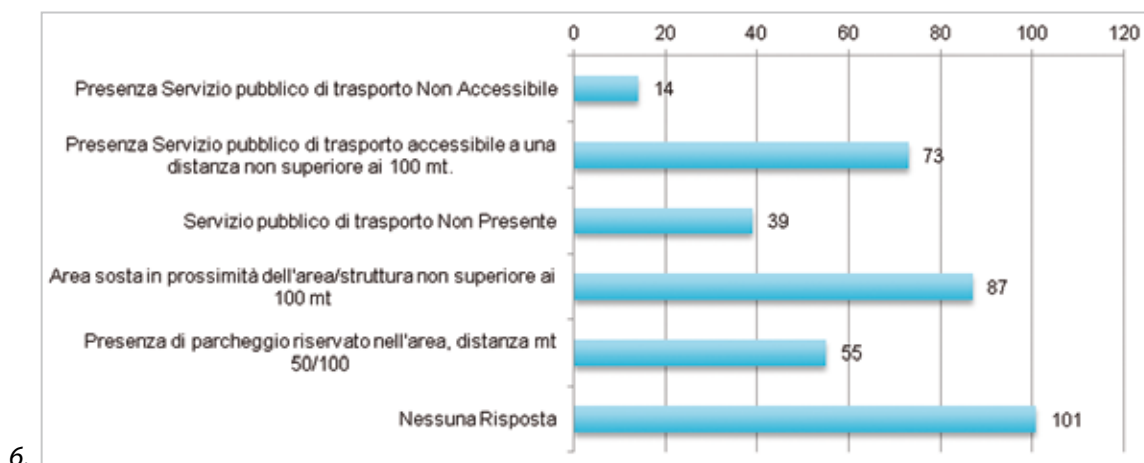
### 3.2 Analisi specifica dei dati raccolti rispetto al modello di rilevazione utilizzato

Di seguito andiamo a descrivere le informazioni raccolte secondo il layout organizzativo della fase di rilievo, aggregando i dati e corredandoli di un breve commento qualitativo. Per ogni specifica rimandiamo al materiale allegato, contenente le banche dati realizzate nella fase di rilevazione.

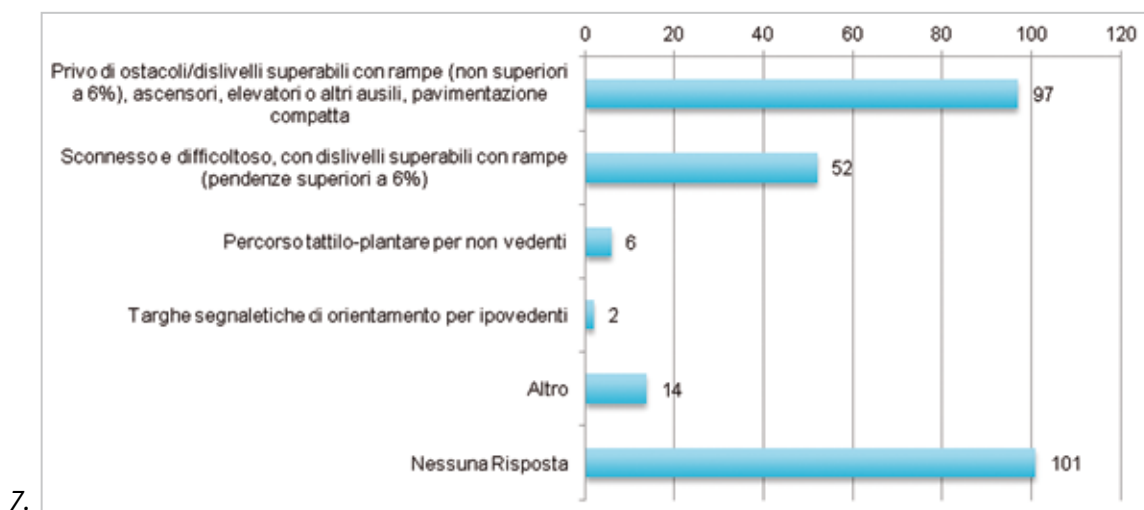
#### 3.2.1- Accessibilità e fruibilità dello spazio fisico, i servizi, l'ospitalità al visitatore

Dalle informazioni comunicate da ogni singolo gestore e dalla conseguente rielaborazione dei dati, si evince che le condizioni dei beni della costa toscana presi in esame rivelano una variegata condizione di accessibilità generale e di abbattimento delle barriere architettoniche. Analizzando il primo approccio alla struttura, ovvero il metodo per arrivare a fruire del bene, si rileva una diffusa condizione di difficoltà nel percorso di raggiungimento ai luoghi di visita, dovuta molte volte sia alla natura del territorio che ospita la struttura (città e/o ambienti storicamente consolidati), sia a una trascuratezza nei raccordi tra "l'ambiente esterno" e l'ingresso all'edificio stesso. Analogamente sulle condizioni di ingresso alla struttura, se il 35% circa delle strutture dichiara una condizione tale da poter definire il giudizio di accessibilità in autonomia, è anche vero che sono presenti potenziali condizioni di accesso in semiautonomia, in quanto è stata verificata la disponibilità di sistemi di sollevamento meccanico (servoscala) o accesso condizionato alla chiamata e alla disponibilità del personale.

#### Trasporti - parcheggio



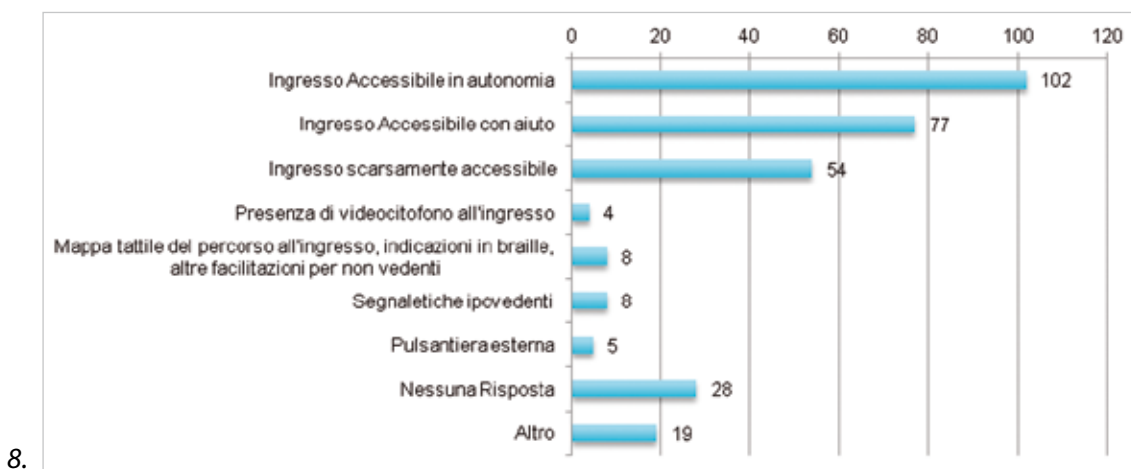
#### Percorso dal parcheggio alla struttura





Tale dato conferma l'ipotesi che sebbene sia conscia in ogni gestore di strutture la problematica dell'accessibilità da parte delle cosiddette utenze deboli, le strategie per il superamento dei problemi ancora oggi non sono univoche, ma legate a soluzioni che possiamo definire estemporanee (ne è prova la disponibilità di alcune strutture a fornire personale atto al superamento delle cosiddette barriere architettoniche, ignorando così la necessità di autonomia che ogni utente ha nell'affrontare l'ambiente con il quale si confronta). Bisogna comunque tenere di conto che gran parte del patrimonio analizzato è ospitato in edifici storico monumentali, ovvero in luoghi contenenti quelle complessità di intervento precedentemente accennate. Inoltre è da evidenziare come molte strutture siano di proprietà pubblica e gestite da privati con conseguente aumento di complessità per gli eventuali interventi di superamento o attenuazione dei problemi rilevati.

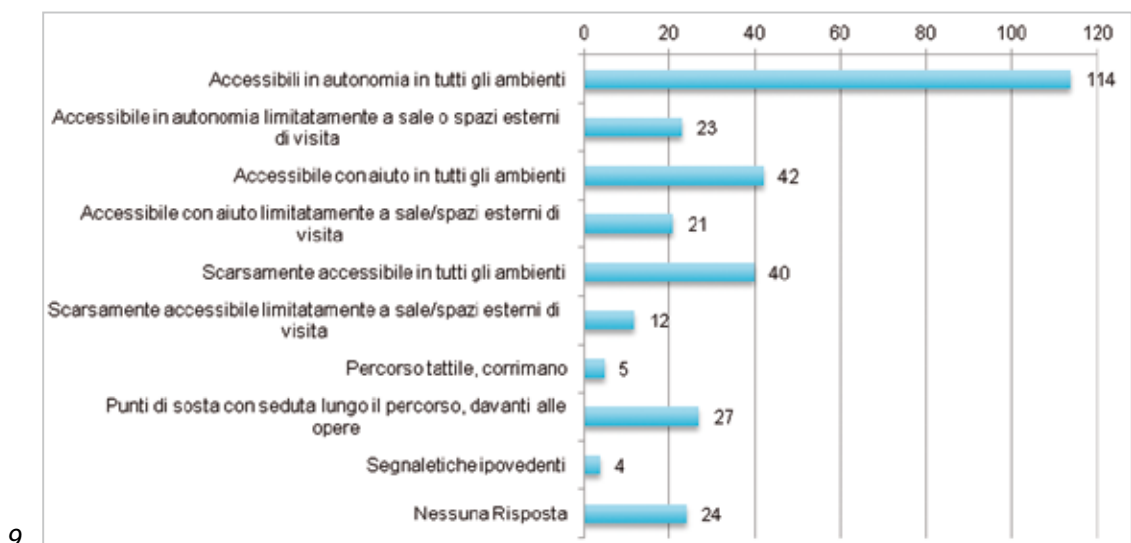
**INGRESSO** - Utenti in sedia a ruota (manuale, elettronica, con accompagnatore), non vedenti, ipovedenti



8.

**PERCORSO DI VISITA A LIVELLO ORIZZONTALE** sale e spazi espositivi - anche esterni.

Utenti su sedia a ruote (manuale, elettronica, con accompagnatore), non vedenti, ipovedenti, anziani, ridotte capacità motorie.



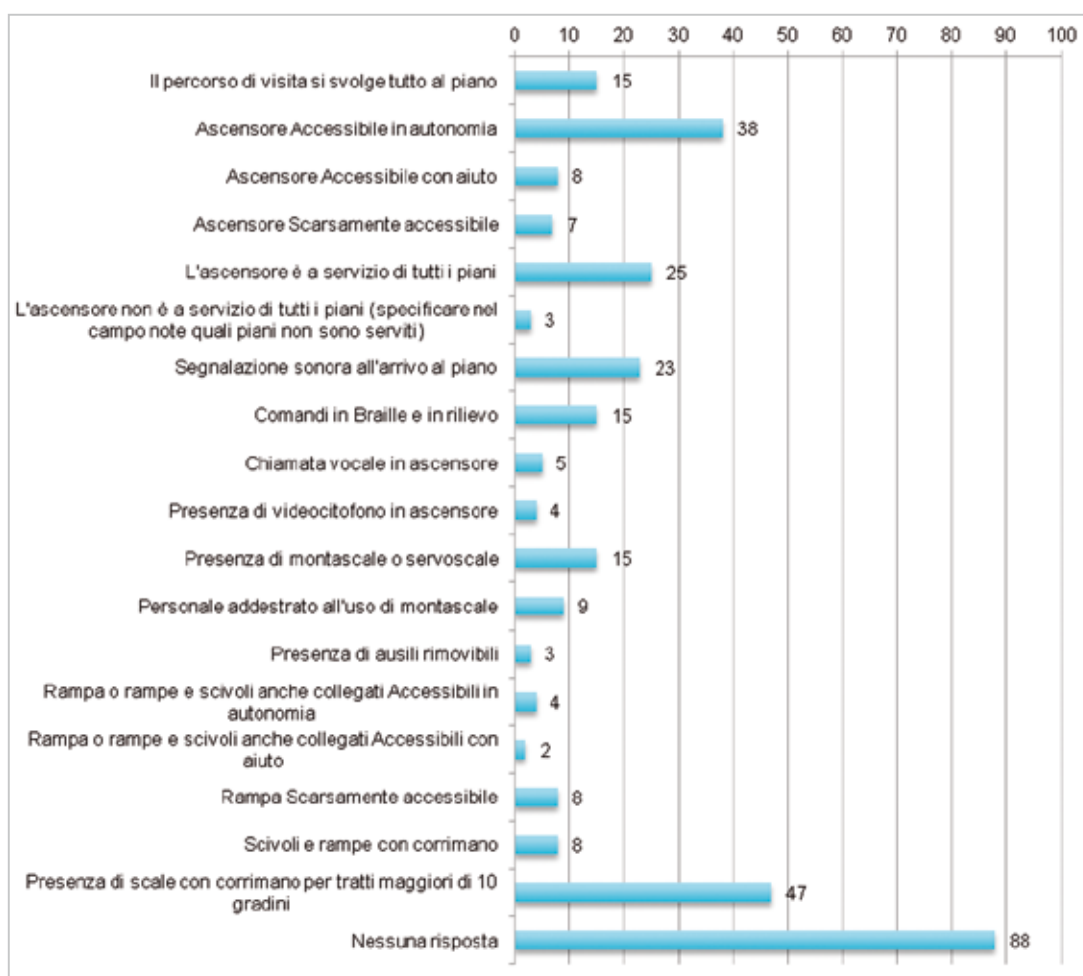
9.

Come accennato, la rilevazione, nell'intento di restituire informazioni puntuali, ha valutato, oltre all'accesso alle strutture, le reali possibilità di ospitalità, accessibilità e fruibilità degli spazi, richiedendo specifiche su



quanti e quali ambienti mantenessero poi quell'accessibilità dichiarata spesso in maniera generica, riferendosi alla struttura nel suo complesso. Il dettaglio delle informazioni rivela come spesso la definizione sia poi da restringere solo a determinati percorsi, solo molte volte coincidenti con sezioni distinte degli ambienti museali. Ad esempio, la visita degli spazi esterni a corredo degli spazi museali risulta a volte preclusa a determinate tipologie di utenza. Frequentemente si rileva la possibilità di percorrere in autonomia solo le sale al piano di ingresso, per assenza di ascensori interni o altri ausili utili al superamento dei dislivelli. Tale carenza risulta particolarmente penalizzante, considerando che molte strutture sviluppano lo spazio espositivo su più piani.

**PERCORSI LIVELLO VERTICALE:** modalità di accesso ai diversi livelli di visita



10.

Le note raccolte evidenziano dunque una situazione generale di accessibilità parziale agli spazi di visita. Questa frammentazione dell'accessibilità, se da una parte è frutto dell'esistenza di un patrimonio edilizio stratificato e quindi di difficile adeguamento, dall'altra testimonia anche come il processo di messa a norma, e di conseguente aumento del grado di accessibilità dell'edificio, sia parte di un percorso in progress in cui il monitoraggio realizzato assume un'importanza specifica, divenendo una banca dati utile a verificare l'aumento o il decremento nel tempo delle qualità ambientali espresse in termini di accessibilità. Si segnala inoltre come in questo panorama frammentato, dove ogni struttura ha differenti livelli di accessibilità, sia importante implementare i sistemi di segnalazione e avvertimento delle condizioni rilevate. Come accennato, l'informazione molte volte è l'ausilio primo per affrontare in modo pianificato l'ambiente, e questo assume una rilevanza ancora più particolare quando si affrontino le esigenze delle persone con

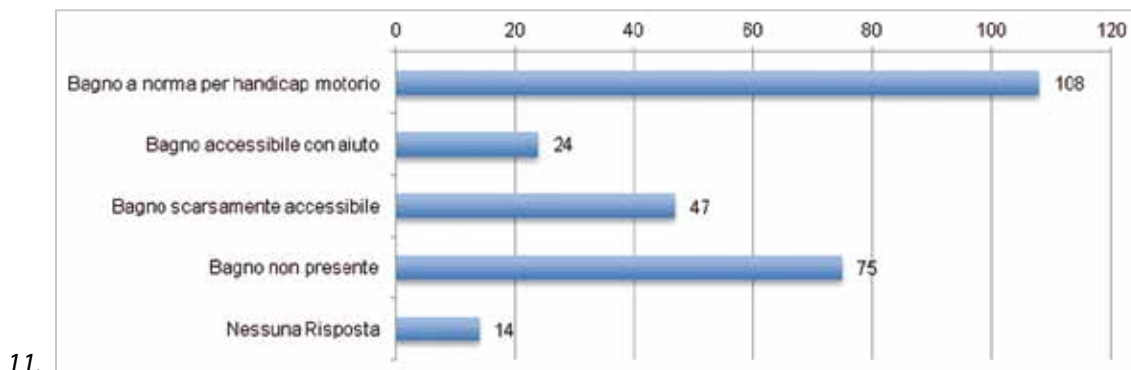






deficit sensoriali e/o cognitivi. Dalla analisi dei supporti relativi sia alla segnaletica sia ai sistemi di chiamata e/o comunicazione, se ne evince la bassa presenza.

## Servizi

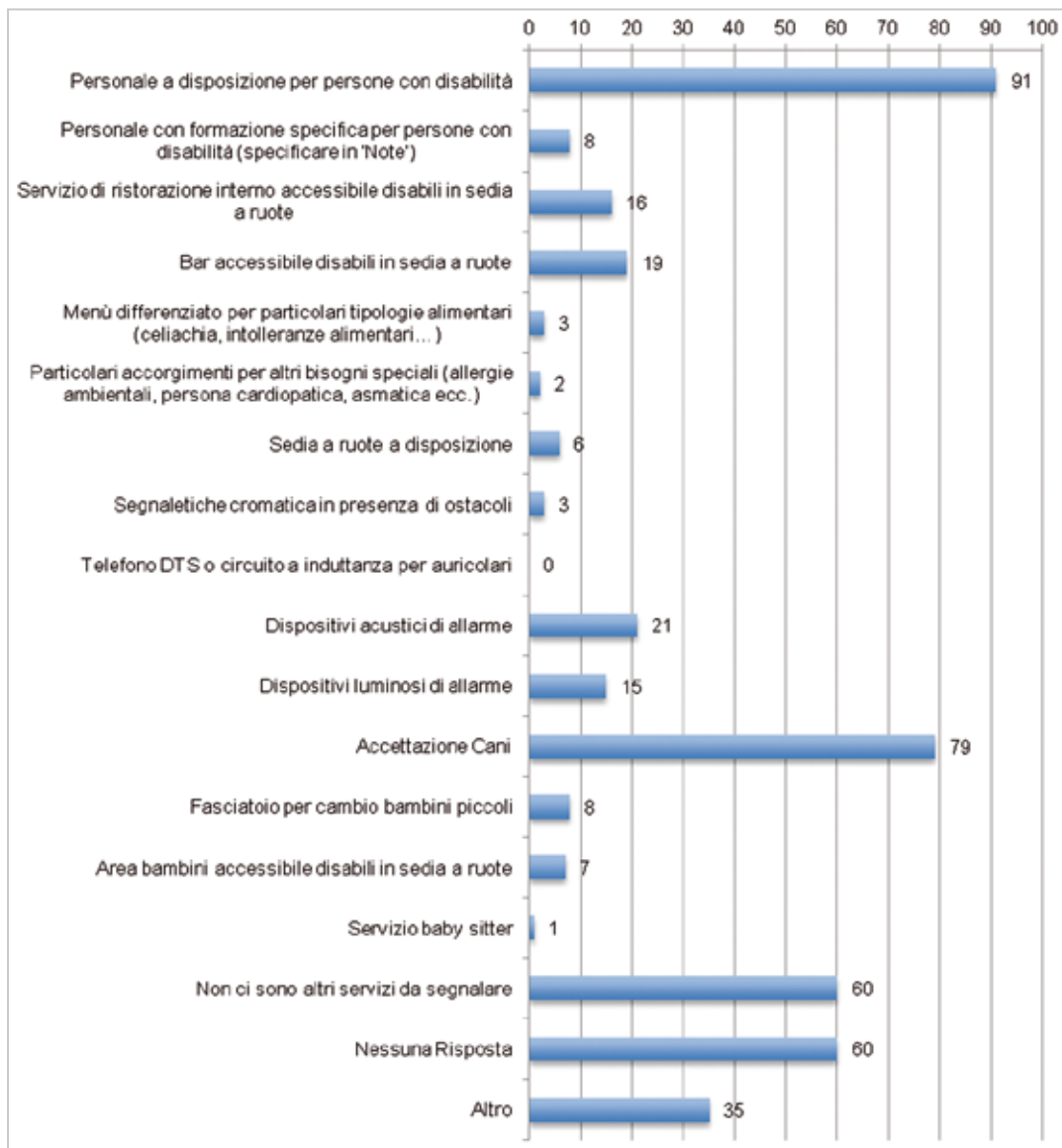


La stesso trend possiamo verificarlo relativamente alla analisi delle informazioni raccolte sui servizi offerti ai visitatori all'interno delle mete culturali. Sono meno della metà le strutture che mettono a disposizione un servizio igienico accessibile (40%).

Dall'analisi degli "Altri servizi" offerti si deduce come non si sia ancora radicata nel territorio la cultura del fornire servizi a favore di visitatori con bisogni speciali. Anche se il 20% delle strutture dichiara di avere personale a disposizione per persone con disabilità, solo una minima percentuale del personale risulta avere una formazione specifica nell'assistenza. In presenza di un servizio di ristorazione o bar accessibile, minima è l'attenzione per una differenziazione di menù a favore di particolari tipologie alimentari o altri bisogni, come minima risulta essere la risposta alle esigenze delle famiglie con bambini piccoli o anche di mezzi e servizi a disposizione di categorie deficitarie di vista o udito. La possibilità invece di visitare il luogo con il proprio cane al seguito trova una soddisfacente risposta nel 18% dei casi. La condizione di ospitalità e di attenzione non migliora per quanto riguarda l'offerta di servizi esterni, quali disponibilità di carrozzine anche elettriche o mezzi di visita accessibili a tutti, percorsi tattili o servizi igienici a norma.

Per una lettura dettagliata del vasto panorama dei servizi rilevati si rimanda alle tabelle sinottiche.

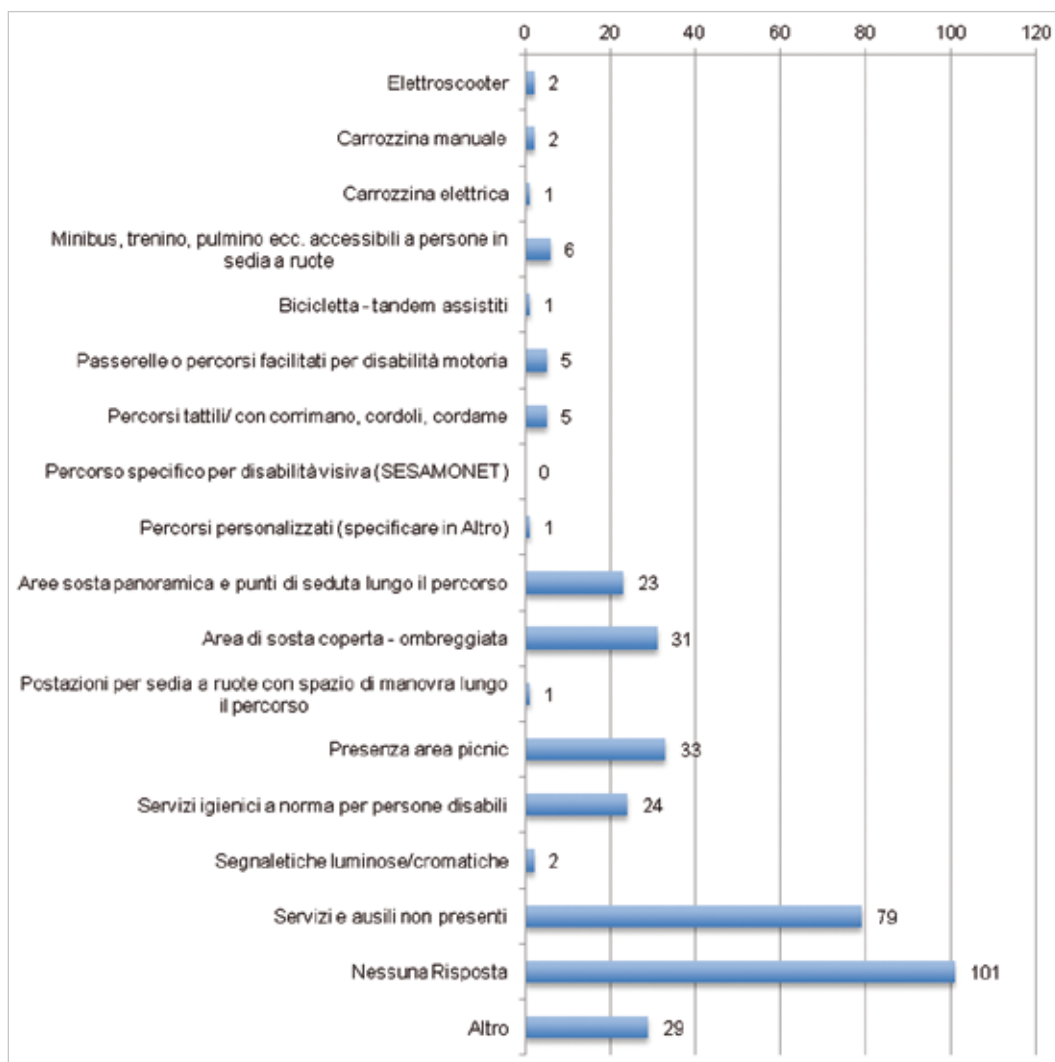
**Servizi e ausili agli spazi di visita interni**



12.



### Servizi e ausili agli spazi di visita esterni

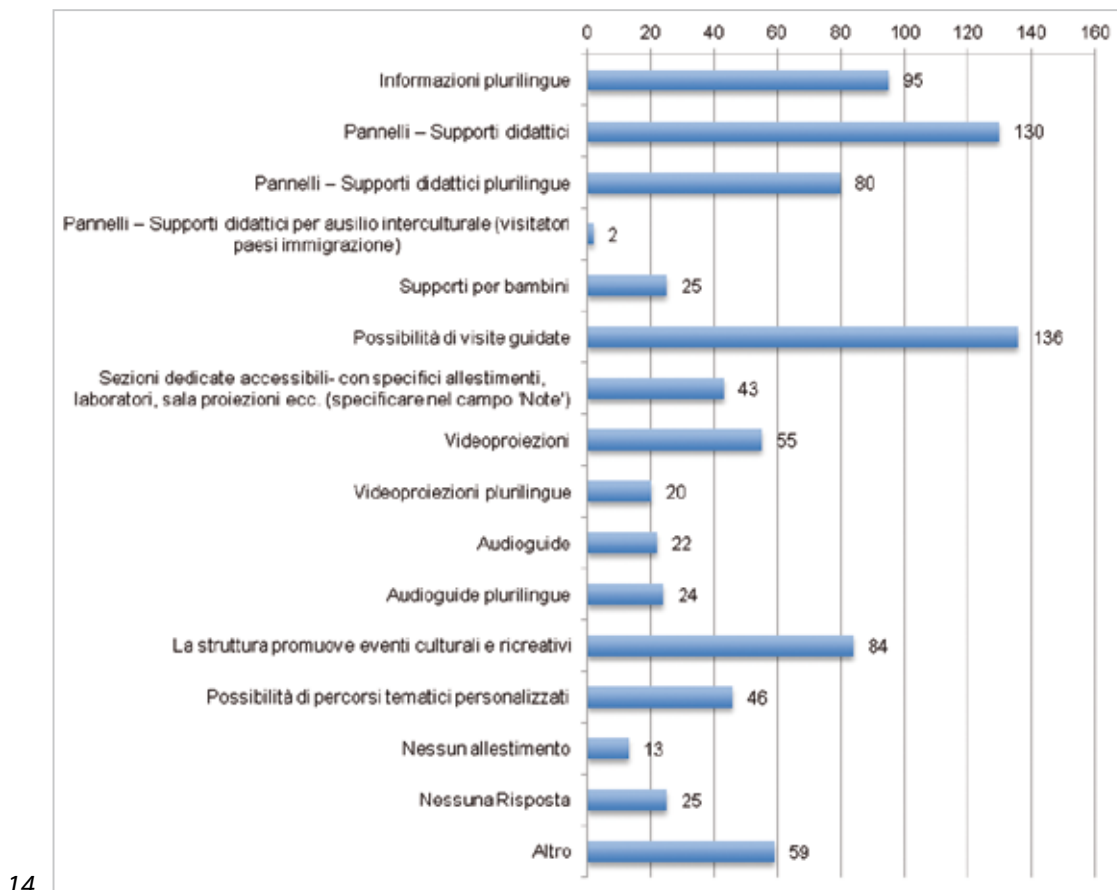


13.

### 3.2.2- Accessibilità e fruibilità culturale e delle informazioni

I risultati del monitoraggio dei supporti espositivi usati mostra come ci sia una prevalenza netta di sistemi espositivi tradizionali e una scarsa dotazione di ausili per utenti con bisogni speciali. Se quasi sempre sono presenti pannelli e supporti didattici con traduzioni in altre lingue, poca attenzione è data agli ausili interculturali a favore dei cittadini stranieri dei paesi di immigrazione e a lingue oggi molto usate, come ad esempio l'inglese. Risulta invece diffusa la buona pratica di organizzare visite guidate ai beni culturali, anche personalizzate sulle diverse esigenze dell'età e la presenza del supporto di audioguide, in lingue diverse dall'italiano.

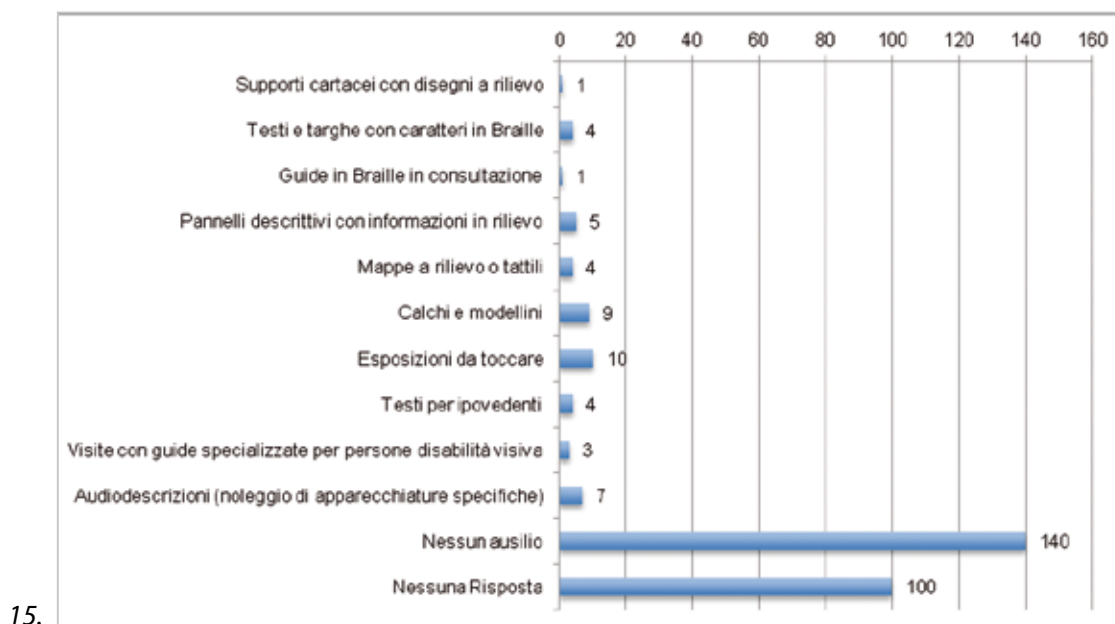
#### Allestimenti per favorire informazioni e conoscenze



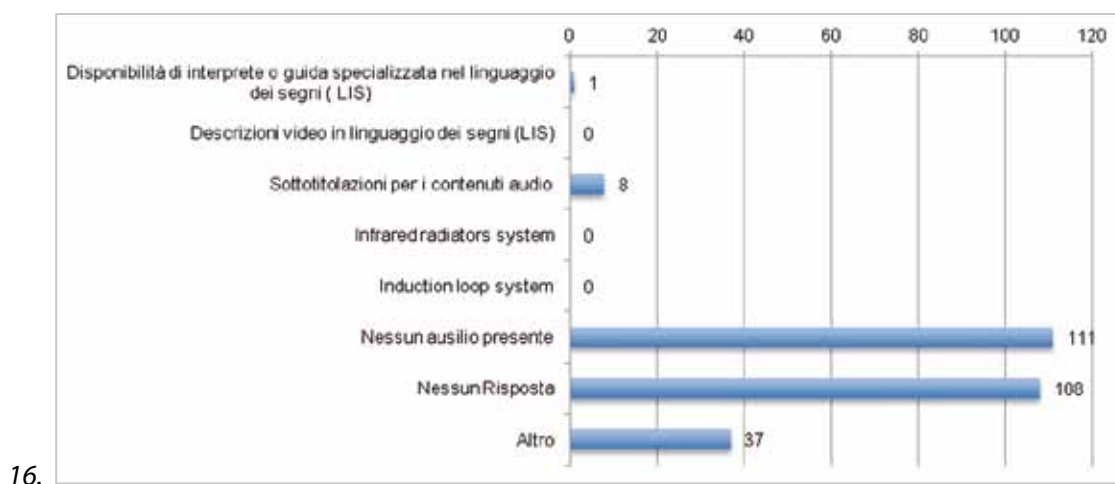
Dalle note a questa sezione del questionario, si conferma una particolare attenzione da parte delle strutture a offrire percorsi conoscitivi per le diverse età di utenza, soprattutto dedicati alle scuole di ogni ordine e grado, con allestimento di laboratori in cui ospitare le classi e organizzare esperienze didattiche. Più in generale, si nota la disponibilità ad aprire i propri spazi alla cittadinanza oltre l'attività prettamente espositiva, mettendo a disposizione archivi culturali per attività di consultazione, ricerca e studio. Inoltre, frequentemente sono disponibili spazi adibiti a biblioteca, aule studio, archivi fotografici, auditorium con possibilità di videoproiezioni, sale per conferenze, sale informatiche con computer a disposizione degli utenti per approfondimenti sulle esposizioni, sui luoghi e sui territori ospitanti l'attività. In particolare, le strutture scientifico-naturalistiche e archeologiche promuovono attività di educazione ambientale e curano il rapporto con il territorio. Fra le esperienze inclusive si nota un inizio di diffusione di supporti tattili per non vedenti, targhe in braille e modelli da percepire attraverso il tatto; risulta invece molto meno integrata l'attenzione verso i bisogni degli utenti con disabilità dell'udito o psichiche. Alcune strutture affiancano ed integrano alla visita tradizionale dei beni esposti, supporti audiovisivi e multimediali e organizzano attività di laboratorio per un coinvolgimento diretto del visitatore.



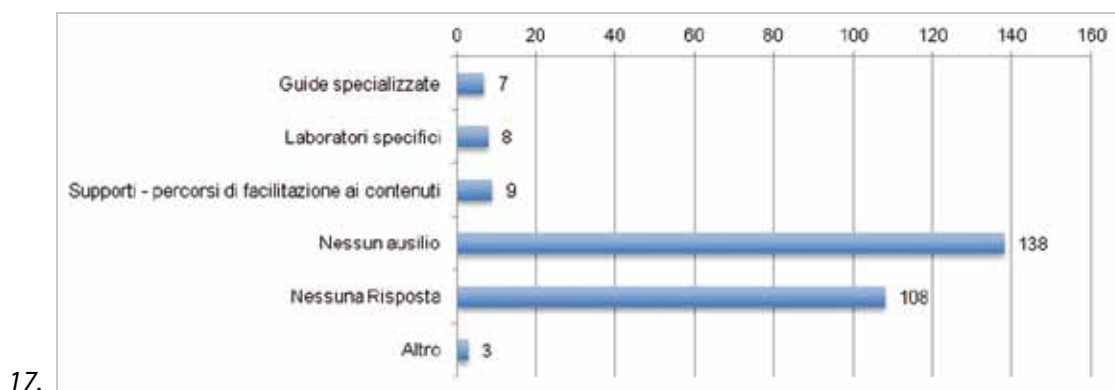
### Ausili non vedenti - ipovedenti



### Ausili non udenti - ipoudenti



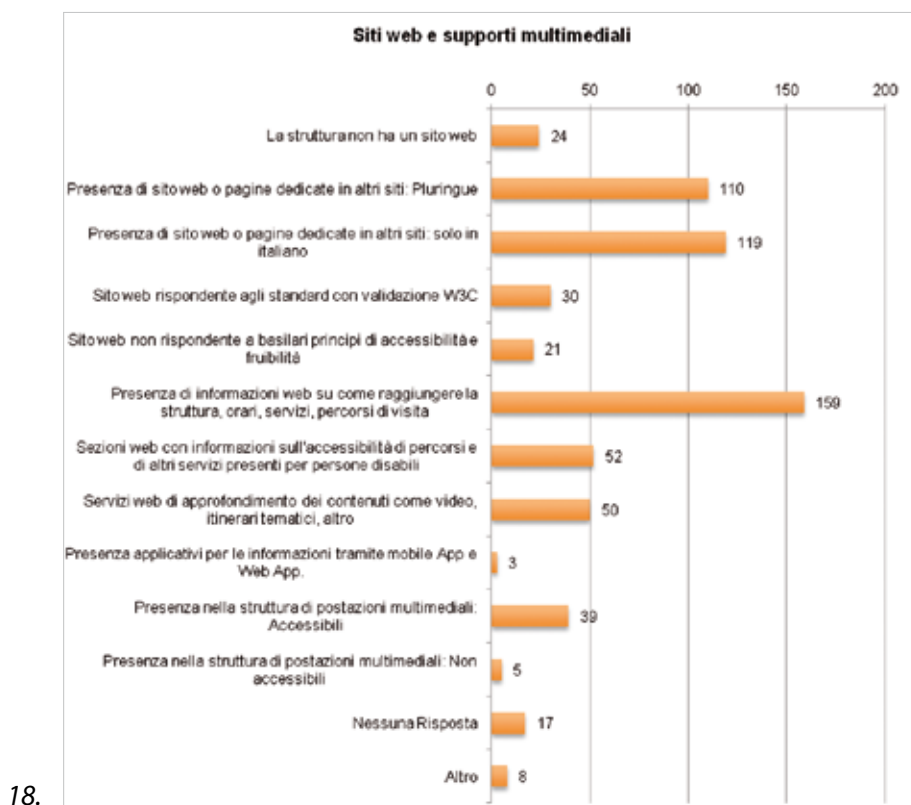
### Ausili disabilità intellettiva - psichica



### 3.2.3 - Accessibilità e fruibilità dei contenuti degli spazi virtuali

Oggi giorno, molte volte l'ambiente museale o turistico viene "visitato" attraverso i supporti multimediali, prima di essere fisicamente esplorato. Per accessibilità e fruibilità degli spazi virtuali si è inteso verificare l'intento comunicativo delle singole attività, ricavando a fianco della presenza o meno di barriere digitali (rispondenza delle pagine web alle linee guida per l'accessibilità degli strumenti informatici, agli standard W3C e ai requisiti di legge) la natura informativa del sito web, come opportunità per il visitatore di conoscere non solo gli aspetti contenutistici di allestimento del bene, ma anche le possibilità in termini di ospitalità. In gran parte, i siti web delle attività culturali aperte al pubblico comunicano prevalentemente informazioni sul servizio e sul luogo in modo sintetico, orari di apertura, dotazione, calendario degli eventi, tralasciando le informazioni sulla fruibilità dello spazio fisico e sensoriale. In realtà, gli strumenti multimediali odierni rendono possibile l'ampliamento del concetto di fruibilità, la creazione di un'ospitalità che dagli spazi prettamente fisici delle strutture anticipi o renda possibile, in maniera asincrona, l'esperienza della visita virtuale. Il sito web può diventare spazio di approfondimento dell'esperienza museale, archeologica o naturalistica, proponendo strumenti e ausili che rendano universale la fruizione dei contenuti culturali e che promuovano l'interazione tra l'offerta culturale, i personali interessi e livelli di conoscenza del visitatore, anche in relazione all'età, all'appartenenza culturale e linguistica, ai tempi disponibili per la visita etc.

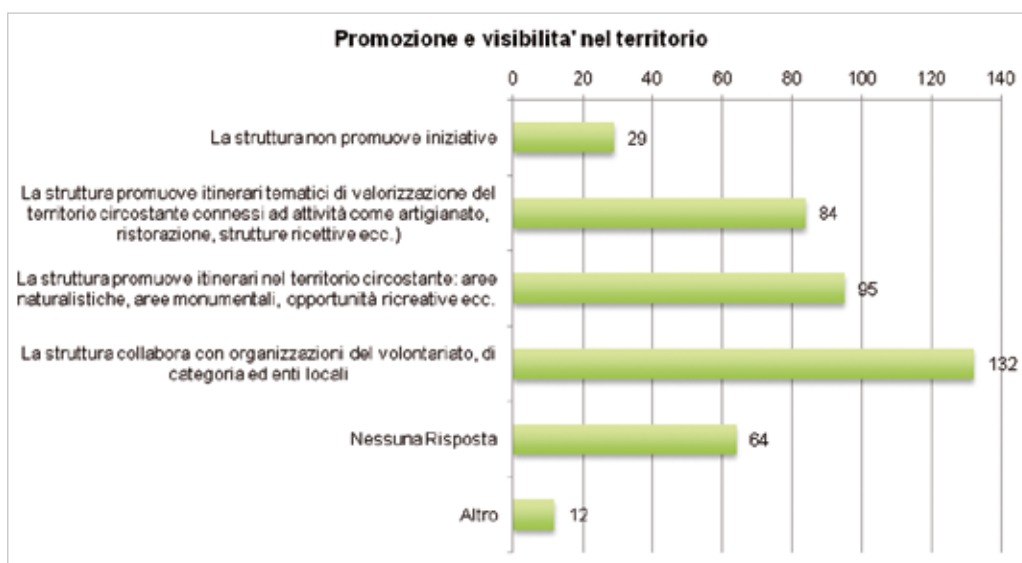
A fianco della massiccia presenza in rete delle attività, la navigazione nei diversi siti web rende evidente come questo strumento non sia ancora sfruttato in maniera ottimizzata per veicolare la qualità e le caratteristiche delle strutture, per rendere il sapere veramente accessibile a tutti nel senso più ampio. Sono una percentuale minima le strutture che realizzano un sito a norma di legge, così come poche lo utilizzano per promuovere contenuti e servizi, accessibilità e possibilità di fruizione dello spazio fisico, o informazioni sulla presenza di ausili per i vari bisogni speciali. In relazione a questi ultimi aspetti, rileviamo che i dati riferiti all'accessibilità fisica, laddove sono presenti, si limitano generalmente a definizioni standard, con conseguente scarsa utilità per il visitatore. Infatti, ciascuna persona con disabilità è diversa dall'altra e quindi, per capire l'effettiva fruibilità di un ambiente in relazione alle personali esigenze e prima ancora di iniziare un percorso di visita, necessiterebbe piuttosto di una 'lettura' descrittiva dell'ambiente stesso. Minima è la percentuale delle strutture che hanno affiancato al sito un'applicazione da usare nello smartphone. Navigando fra i siti web delle strutture, si incontrano comunque esperienze di qualità.





### 3.2.4 - Interazione con il territorio

Per quanto riguarda l'attività delle strutture all'interno del territorio ospitante, si rileva una buona partecipazione e promozione dei valori e delle tradizioni locali, divulgata attraverso eventi, mostre tematiche, ospitalità nei propri spazi di attività teatrali, concerti, reading e proposte di itinerari tematici che vanno a collegarsi con altre realtà presenti sul territorio. Gli spazi museali, storici, archeologici e naturalistici dimostrano una vitalità e una rete di relazione con gli Enti locali e le associazioni di categoria, proponendosi come veicolo culturale e spazio di aggregazione. È da notare come quasi la metà delle strutture abbia intrapreso attività di collaborazione con enti locali e/o associazioni di volontariato. Tale dato connota la ormai palese necessità di far divenire ogni "segno" storico del territorio un nodo della rete strutturale – organizzativa, necessaria a promuovere e amplificare le peculiarità di ogni struttura.



19.

### 3.3 Analisi dei dati aggregati per province

Dopo aver presentato l'analisi dei dati riferiti all'intero territorio costiero nel suo complesso, focalizziamo provincia per provincia l'andamento del rilievo, per evidenziare peculiarità distintive in ciascun territorio. In generale l'analisi puntuale rispecchia il trend territoriale, mostrando come le singole realtà si muovano di pari passo verso la realizzazione di accessibilità e accoglienza.

Se la consistenza dei beni di competenza regionale è diversa di provincia in provincia, si nota come il numero delle strutture da fruire con aiuto, sommato a quelle scarsamente accessibili, supera in ogni tipologia il numero di spazi accessibili in autonomia e poche sono le esperienze che curano, oltre all'aspetto dell'accessibilità fisica, quella sensoriale, implementando ausili per bisogni speciali.

Per ogni altro dettaglio della singola struttura locale, si rimanda alla consultazione dei singoli record del Database. I quadri sinottici presentati evidenziano il riepilogo delle condizioni di accessibilità di base dello spazio fisico e la presenza di ausili per bisogni speciali. Sono riportati solo i dati rilevati; sono state omesse le informazioni in cui il campo riportava "nessuna risposta", a significare che non è stato possibile ricavare il dato.



### 3.3.1 Massa Carrara

Numero di strutture censite 25.

<b>BENI STORICI tot.13</b>	<b>accessibile in autonomia</b>	<b>accessibile con aiuto</b>	<b>scarsamente accessibile</b>
<b>ingresso</b>	6	3	3
<b>spazi di visita</b>	7	2	4
	<b>AUSILI NON VEDENTI</b>	<b>AUSILI NON UDENTI</b>	<b>AUSILI DISABILITA' PSICHICHE</b>
<b>segnaletica</b>	1	--	--
<b>allestimento</b>	1	--	1
<b>BENI ARCHEOLOGICI tot.3</b>	<b>accessibile in autonomia</b>	<b>accessibile con aiuto</b>	<b>scarsamente accessibile</b>
<b>ingresso</b>	1	1	1
<b>spazi di visita</b>	1	--	2
	<b>AUSILI NON VEDENTI</b>	<b>AUSILI NON UDENTI</b>	<b>AUSILI DISABILITA' PSICHICHE</b>
<b>segnaletica</b>	--	--	--
<b>allestimento</b>	--	--	--





<b>BENI NATURALISTICI tot.3</b>	<b>accessibile in autonomia</b>	<b>accessibile con aiuto</b>	<b>scarsamente accessibile</b>
<b>ingresso</b>	2	--	1
<b>spazi di visita</b>	2	1	--
	<b>AUSILI NON VEDENTI</b>	<b>AUSILI NON UDENTI</b>	<b>AUSILI DISABILITA' PSICHICHE</b>
<b>segnaletica</b>	1	--	--
<b>allestimento</b>	--	--	--
<b>ALTRO tot.7</b>	<b>accessibile in autonomia</b>	<b>accessibile con aiuto</b>	<b>scarsamente accessibile</b>
<b>ingresso</b>	2	2	2
<b>spazi di visita</b>	2	2	2
	<b>AUSILI NON VEDENTI</b>	<b>AUSILI NON UDENTI</b>	<b>AUSILI DISABILITA' PSICHICHE</b>
<b>segnaletica</b>	--	--	--
<b>allestimento</b>	2	--	--

### 3.3.2 Lucca

Numero di strutture censite 62.

<b>BENI STORICI tot.30</b>	<b>accessibile in autonomia</b>	<b>accessibile con aiuto</b>	<b>scarsamente accessibile</b>
<b>ingresso</b>	8	12	7
<b>spazi di visita</b>	12	17	4
	<b>AUSILI NON VEDENTI</b>	<b>AUSILI NON UDENTI</b>	<b>AUSILI DISABILITA' PSICHICHE</b>
<b>segnaletica</b>	2	1	--
<b>allestimento</b>	2	3	1
<b>BENI ARCHEOLOGICI tot.15</b>	<b>accessibile in autonomia</b>	<b>accessibile con aiuto</b>	<b>scarsamente accessibile</b>
<b>ingresso</b>	7	4	2
<b>spazi di visita</b>	6	4	1
	<b>AUSILI NON VEDENTI</b>	<b>AUSILI NON UDENTI</b>	<b>AUSILI DISABILITA' PSICHICHE</b>
<b>segnaletica</b>	3		
<b>allestimento</b>	1	1	1





<b>BENI NATURALISTICI tot.3</b>	<b>accessibile in autonomia</b>	<b>accessibile con aiuto</b>	<b>scarsamente accessibile</b>
<b>ingresso</b>	1	--	--
<b>spazi di visita</b>	1	--	--
	<b>AUSILI NON VEDENTI</b>	<b>AUSILI NON UDENTI</b>	<b>AUSILI DISABILITA' PSICHICHE</b>
<b>segnaletica</b>	--	--	--
<b>allestimento</b>	--	--	--
<b>ALTRO tot.14</b>	<b>accessibile in autonomia</b>	<b>accessibile con aiuto</b>	<b>scarsamente accessibile</b>
<b>ingresso</b>	6	3	2
<b>spazi di visita</b>	5	4	2
	<b>AUSILI NON VEDENTI</b>	<b>AUSILI NON UDENTI</b>	<b>AUSILI DISABILITA' PSICHICHE</b>
<b>segnaletica</b>	--	--	--
<b>allestimento</b>	--	--	--

### 3.3.3 Livorno

Numero strutture censite: 52

<b>BENI STORICI tot.16</b>	<b>accessibile in autonomia</b>	<b>accessibile con aiuto</b>	<b>scarsamente accessibile</b>
<b>ingresso</b>	4	8	4
<b>spazi di visita</b>	7	7	2
	<b>AUSILI NON VEDENTI</b>	<b>AUSILI NON UDENTI</b>	<b>AUSILI DISABILITA' PSICHICHE</b>
<b>segnaletica</b>	2	--	--
<b>allestimento</b>	1	--	--
<b>BENI ARCHEOLOGICI tot.18</b>	<b>accessibile in autonomia</b>	<b>accessibile con aiuto</b>	<b>scarsamente accessibile</b>
<b>ingresso</b>	9	4	2
<b>spazi di visita</b>	9	6	1
	<b>AUSILI NON VEDENTI</b>	<b>AUSILI NON UDENTI</b>	<b>AUSILI DISABILITA' PSICHICHE</b>
<b>segnaletica</b>	--	--	--
<b>allestimento</b>	3	--	1





<b>BENI NATURALISTICI tot.2</b>	<b>accessibile in autonomia</b>	<b>accessibile con aiuto</b>	<b>scarsamente accessibile</b>
<b>ingresso</b>	2	--	--
<b>spazi di visita</b>	2	--	--
	<b>AUSILI NON VEDENTI</b>	<b>AUSILI NON UDENTI</b>	<b>AUSILI DISABILITA' PSICHICHE</b>
<b>segnaletica</b>	--	--	--
<b>allestimento</b>	--	--	--
<b>ALTRO tot.17</b>	<b>accessibile in autonomia</b>	<b>accessibile con aiuto</b>	<b>scarsamente accessibile</b>
<b>ingresso</b>	6	6	1
<b>spazi di visita</b>	5	5	1
	<b>AUSILI NON VEDENTI</b>	<b>AUSILI NON UDENTI</b>	<b>AUSILI DISABILITA' PSICHICHE</b>
<b>segnaletica</b>	1	--	--
<b>allestimento</b>	--	1	--

### 3.3.4 Pisa

Numero di strutture censite: 67

<b>BENI STORICI tot.30</b>	<b>accessibile in autonomia</b>	<b>accessibile con aiuto</b>	<b>scarsamente accessibile</b>
<b>ingresso</b>	9	11	10
<b>spazi di visita</b>	18	4	8
	<b>AUSILI NON VEDENTI</b>	<b>AUSILI NON UDENTI</b>	<b>AUSILI DISABILITA' PSICHICHE</b>
<b>segnaletica</b>	2	2	--
<b>allestimento</b>	1	1	6
<b>BENI ARCHEOLOGICI tot.12</b>	<b>accessibile in autonomia</b>	<b>accessibile con aiuto</b>	<b>scarsamente accessibile</b>
<b>ingresso</b>	5	2	5
<b>spazi di visita</b>	5	2	4
	<b>AUSILI NON VEDENTI</b>	<b>AUSILI NON UDENTI</b>	<b>AUSILI DISABILITA' PSICHICHE</b>
<b>segnaletica</b>	--	--	--
<b>allestimento</b>	--	--	--







<b>BENI NATURALISTICI tot.3</b>	<b>accessibile in autonomia</b>	<b>accessibile con aiuto</b>	<b>scarsamente accessibile</b>
<b>ingresso</b>	1	2	--
<b>spazi di visita</b>	2	1	--
	<b>AUSILI NON VEDENTI</b>	<b>AUSILI NON UDENTI</b>	<b>AUSILI DISABILITA' PSICHICHE</b>
<b>segnaletica</b>	1	--	--
<b>allestimento</b>	--	1	1
<b>ALTRO tot.21</b>	<b>accessibile in autonomia</b>	<b>accessibile con aiuto</b>	<b>scarsamente accessibile</b>
<b>ingresso</b>	11	7	2
<b>spazi di visita</b>	10	9	2
	<b>AUSILI NON VEDENTI</b>	<b>AUSILI NON UDENTI</b>	<b>AUSILI DISABILITA' PSICHICHE</b>
<b>segnaletica</b>			
<b>allestimento</b>	3		1

### 3.3.5 Grosseto

Numero di strutture censite: 55

<b>BENI STORICI tot.20</b>	<b>accessibile in autonomia</b>	<b>accessibile con aiuto</b>	<b>scarsamente accessibile</b>
<b>ingresso</b>	5	4	5
<b>spazi di visita</b>	8	7	5
	<b>AUSILI NON VEDENTI</b>	<b>AUSILI NON UDENTI</b>	<b>AUSILI DISABILITA' PSICHICHE</b>
<b>segnaletica</b>	2	--	--
<b>allestimento</b>	1	--	--
<b>BENI ARCHEOLOGICI tot.19</b>	<b>accessibile in autonomia</b>	<b>accessibile con aiuto</b>	<b>scarsamente accessibile</b>
<b>ingresso</b>	7	8	4
<b>spazi di visita</b>	12	4	4
	<b>AUSILI NON VEDENTI</b>	<b>AUSILI NON UDENTI</b>	<b>AUSILI DISABILITA' PSICHICHE</b>
<b>segnaletica</b>	--	--	--
<b>allestimento</b>	1	--	--





<b>BENI NATURALISTICI tot.6</b>	<b>accessibile in autonomia</b>	<b>accessibile con aiuto</b>	<b>scarsamente accessibile</b>
<b>ingresso</b>	2	3	1
<b>spazi di visita</b>	3	1	1
	<b>AUSILI NON VEDENTI</b>	<b>AUSILI NON UDENTI</b>	<b>AUSILI DISABILITA' PSICHICHE</b>
<b>segnaletica</b>	--	--	--
<b>allestimento</b>	--	--	--
<b>ALTRO tot.9</b>	<b>accessibile in autonomia</b>	<b>accessibile con aiuto</b>	<b>scarsamente accessibile</b>
<b>ingresso</b>	4	2	3
<b>spazi di visita</b>	5	--	4
	<b>AUSILI NON VEDENTI</b>	<b>AUSILI NON UDENTI</b>	<b>AUSILI DISABILITA' PSICHICHE</b>
<b>segnaletica</b>	1	--	--
<b>allestimento</b>	3	1	--

## 4. CONCLUSIONI GENERALI

### 4.1 Valutazione delle eccellenze, punti di forza e punti di debolezza delle aree oggetto di rilievo

Con "eccellenza", ci si riferisce a casi di attività culturali in cui si sono attivate risorse e proposte soluzioni, nella ricerca non solo dell'abbattimento delle barriere architettoniche, ma anche del concetto più ampio di ospitalità universale. L'eccellenza è intesa come un complesso significativo, a valenza storica artistica, o un sito culturale che valorizza l'identità e la specificità territoriali in cui il criterio di fruizione del patrimonio artistico culturale e turistico, nei principi del *design for all*, trova eccellente risposta.

Fra le 261 strutture oggetto di indagine, si evidenziano alcune realtà costruite su un modello di accessibilità allargata teso a valorizzare la fruizione delle informazioni culturali o paesaggistiche, sfruttando le nuove tecnologie per un approccio innovativo e implementando soluzioni che rispondono alle diverse esigenze dei visitatori. Dall'analisi risulta che l'approccio territoriale medio è comunque orientato genericamente ad abbattere prevalentemente le barriere fisiche di accesso allo spazio espositivo o di visita e a dotare la struttura di allestimenti tradizionali. Di seguito viene proposta una lista di beni che interpreta in maniera più articolata la fruibilità del luogo, affiancando all'esposizione tradizionale, strumenti di coinvolgimento sensoriale per le diverse abilità o i diversi utenti (ad es. i bambini) e comunque dotandosi di soluzioni che possono essere utile spunto di riflessione e replicabili per altre realtà.

Inoltre, la segnalazione delle principali emergenze artistiche e naturalistiche accessibili di ognuno dei cinque territori è proposta come un'indicazione che restituisce agli Enti e alle Amministrazioni coinvolte, a livello programmatico, informazioni utili alla costruzione, per ogni area, di un percorso culturale di eccellenza che vada a valorizzare l'identità del luogo e allo stesso tempo corrisponda al concetto di fruibilità e accessibilità per tutti.



foto - [www.archeomatica.it](http://www.archeomatica.it)

#### **MUSEO DEL RISORGIMENTO** (Lucca)

Ospitato in alcune sale del Palazzo Ducale, si propone come un esempio di accessibilità universale. Ristrutturato nel 2013, a fianco dell'abbattimento di barriere architettoniche utilizza nuove tecnologie audiovisive e multimediali nell'esposizione, rendendo la proposta culturale fruibile da utenti con diversi livelli percettivi. *"Una mappa tattile all'ingresso è guida per i non vedenti. L'apparato didattico è studiato per la massima leggibilità per gli ipovedenti. La narrazione del video nella sala immersiva ha un forte impianto descrittivo, le musiche sono evocative e le vibrazioni calibrate per amplificarne la comprensione. Il video è sottotitolato sia in italiano, sia in inglese."*



foto: [www.biologia.unipi.it](http://www.biologia.unipi.it)

### **MUSEO BOTANICO E ORTO BOTANICO DELL'UNIVERSITA' DI PISA**

Percorso "Alberi monumentali" per ipovedenti e non vedenti, Disponibilità di uno scooter elettrico per disabili motori, Informazioni plurilingue, Pannelli / Supporti didattici plurilingue, Possibilità di visite guidate, Possibilità di percorsi tematici personalizzati, Pannelli descrittivi con informazioni in rilievo, Mappe a rilievo o tattili, Calchi e modellini



foto: [www.parchivaldicornia.it](http://www.parchivaldicornia.it)

### **MUSEO ARCHEOLOGICO DEL TERRITORIO DI POPOLONIA**

e PARCHI DELLA VAL DI CORNIA eccellenza per l'accessibilità anche delle spiagge di RIMIGLIANO E STERPAIA, e per le relative informazioni su web; interazione con il territorio orientata ad aspetti ambientali. Il museo di Populonia è il principale polo espositivo dei Parchi della Val di Cornia ed illustra con il supporto di ricostruzioni di paesaggi antichi, le trasformazioni del territorio della città di Populonia dalla preistoria ad oggi. Informazioni plurilingue, Pannelli / Supporti didattici plurilingue, Possibilità di visite guidate, Sezioni dedicate accessibili con specifici allestimenti, laboratori, sala proiezioni ecc., Videoproiezioni, Audioguide plurilingue, La struttura promuove eventi culturali e ricreativi, Possibilità di percorsi tematici personalizzati, Esposizioni da toccare.



foto - [www.acquariodilivorno.it](http://www.acquariodilivorno.it)

### **ACQUARIO DI LIVORNO**

In un ambiente accessibile, con attenzione per la comunicazione, soprattutto verso i bambini. Ausili plurilingue e possibilità di visite guidate e personalizzate, supporti multimediali, audiovisivi, Informazioni plurilingue, Pannelli / Supporti didattici, Pannelli / Supporti didattici plurilingue, Supporti per bambini, Possibilità di visite guidate, Sezioni dedicate accessibili con specifici allestimenti, laboratori, sala proiezioni, La struttura promuove eventi culturali e ricreativi, Possibilità di percorsi tematici personalizzati ed esperienze tattili.



foto: [www.museumstolove.com/](http://www.museumstolove.com/)

**MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO 'ISIDORO FALCHI, Vetulonia (GR)**

Presenza di una sala per la didattica per i bambini e per i laboratori per non-vedenti e ipovedenti con riproduzioni di oggetti antichi e reperti originali. Mappe a rilievo o tattili, Calchi e modellini, Esposizioni da toccare, Visite con guide specializzate per persone disabilità visiva, Audiodescrizioni collegate alle mappe a rilievo.

*Il museo archeologico di Vetulonia ha un primato in Italia che è quello di essere fruibile anche dal pubblico non vedente consentendo la massima accessibilità sia motoria sia sensoriale. Oltre ad essere dotato di guide e pedane per l'orientamento nello spazio, di mappe tattili, di nastri registrati informativi ed audioguide, mette a disposizione anche un corredo di reperti autentici che si possono toccare. Il personale potrà fornire tale corredo su richiesta del visitatore.*



foto: [www.turismomassacarrara.it](http://www.turismomassacarrara.it)

**CENTRO ARTI PLASTICHE, Massa Carrara**

Il Centro di Arti Plastiche è un polo museale dedicato alla scultura e alla sua evoluzione stilistica e materica dagli anni '50 ai giorni nostri. Visite con guide specializzate per persone disabilità visiva, Audiodescrizioni (noleggio di apparecchiature specifiche), Possibilità di visite guidate, Videoproiezioni.





## 4.2 La rete delle strutture e dei territori rilevati, valutazione conclusiva dell'accessibilità in riferimento alle linee guida ministeriali

Definire e quantificare l'accessibilità<sup>2</sup> è sicuramente un compito particolarmente arduo; questa difficoltà deriva principalmente dalla multidimensionalità dei temi che rientrano nel suo concetto e dalla conseguente sua complessità. Infatti, se la tematica era in prima istanza terreno di studio delle scienze trasportistiche o di economia urbana, ben presto ad accrescere il livello multidimensionale della "questione accessibilità", ha concorso il crescente interesse che le comunità hanno sviluppato relativamente ai temi dell'esclusione/inclusione sociale. Così, la questione dell'accessibilità, ha raccolto sempre più attenzione anche da parte di tutti quei soggetti che si occupano dei rapporti tra ambiente, inteso come opportunità, e utente, inteso come persona nelle mutevoli "configurazioni" che può assumere. Proprio su questa impronta sono stati redatti i principali capisaldi legislativi nazionali di riferimento che s'interessano dell'accessibilità del patrimonio storico ambientale quali parchi, musei e comunque tutti quegli ambienti con funzioni turistiche recettive, spesso in tessuti storico ambientali di pregio e quindi tutelati. Queste linee guida concorrono nell'affrontare il concetto di accessibilità con un approccio che trasforma la visione riduttiva, che individuava semplicemente il problema con l'esistenza delle barriere architettoniche (e quindi limitandosi ad una semplice ottemperanza normativa ritenuta quasi sempre in contrasto con le istanze della tutela), affrontando il complesso ambito del rapporto tra conservazione e fruizione del patrimonio paesaggistico - architettonico<sup>3</sup>. In tal senso comprendere e quantificare l'accessibilità significa in primo luogo definire politiche di recupero e valorizzazione dell'ambiente capaci di rispondere alle esigenze **anche** delle persone con difficoltà di movimento o sensoriali, per fornire una fruizione agevole e sicura degli spazi e delle attrezzature. Sintetizzando, verificare l'accessibilità significa ricercare quel "comfort ambientale" che soddisfi tutto il corpo delle così dette *persone reali*. Così, per una necessaria sintesi, abbiamo composto la definizione che descrive l'accessibilità di un patrimonio storico ambientale come: **"sistema complesso e articolato di elementi, collegati tra loro o interdipendenti che consenta all'utente di fruire dell'ambiente in modo autonomo e autosufficiente"<sup>4</sup>, potenziando le caratteristiche qualitative che il luogo detiene nella sua interezza"<sup>5</sup>.**

Da questa visione, che in primo luogo tende a valutare uno spazio al di là delle norme dimensionali, la ricerca ha definito uno *screening* che ci è servito per capire la reale consistenza dell'offerta proposta dalle province della costa toscana in rapporto alle domande pluriesiggenziali dei potenziali utenti. Mirando a restituire un'immagine complessiva delle offerte proposte dal territorio, piuttosto che andando ad analizzare in maniera meticolosa solo alcune particolari realtà. L'obiettivo è stato quindi quello di raccogliere le informazioni ad area vasta per verificare quella rete di occasioni, funzioni e particolarità che il territorio conteneva, verificandone quei capisaldi dell'ospitalità che rendano l'ambiente, oltre che più o meno accessibile, appetibile e quindi oggetto di interesse.

<sup>2</sup> Si ricorda la definizione di "accessibilità": possibilità, anche per le persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di raggiungere l'edificio e le sue singole unità immobiliari e ambientali, di entrarvi agevolmente e di fruirne spazi e attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia. Così come da art. 2 del decreto 236 del 1989.

<sup>3</sup> MiBAC, a cura Commissione per l'analisi delle problematiche relative alla disabilità nello specifico settore dei beni e delle attività culturali, "Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale".

<sup>4</sup> F. Vescovo in "Obiettivo: progettare un ambiente urbano accessibile per un'utenza ampliata" in <Paesaggio Urbano> n. 1, Maggioli Editore, Rimini 2002, definisce l'accessibilità urbana proprio come "sistema complesso e articolato di elementi, collegati tra loro o interdipendenti che consenta di avvicinarsi al concetto di autonomia e di autosufficienza".

<sup>5</sup> L. Marzi in relazione al PRIN 2009/12 - Ricomposizione territoriale e valorizzazione sostenibile degli spazi urbani e rurali: turismo e vocazioni storiche, culturali, architettoniche, ambientali. Valutazione del progetto e della gestione degli assetti insediativi in rapporto a prestazioni energetiche, Ambientali e sociali. Rapporto di ricerca.







*Un esempio efficace di progettazione universale. Il percorso attrezzato del Parco di San Rossore a Pisa, in grado di far visitare a tutti l'ambiente protetto delle Dune di un tratto di costa tutelato del Litorale pisano.*

I dati che lo studio ci ha restituito, ci mostrano un'offerta particolarmente variegata e articolata, ricca di particolarità. Se infatti l'alto numero di strutture e ambiti territoriali testimonia una qualità diffusa del patrimonio storico ambientale, dall'altra i risultati della rilevazione ci mostrano come le condizioni delle strutture presentino, accanto ad alcune eccellenze, punti di debolezza.

In particolare, accanto ai problemi più canonici associabili alla presenza, in maniera più o meno diffusa, delle così dette "barriere architettoniche", è emersa una frammentazione dell'offerta, sia della rete delle varie strutture rilevate sia dalla quantità di spazi accessibili che ognuna di esse è in grado di garantire. È però vero che accanto a problematiche comuni a molte strutture, come l'endemica difficoltà a fornire reali servizi accessibili in piena autonomia, sono presenti esempi notevoli di ambienti, o brani di ambienti, realmente accessibili. Ambienti che spesso, oltre che contenere una qualità diffusa del proprio patrimonio ambientale, sono corredati di tutti quei servizi, che vanno dai supporti all'orientamento fino alla definizione di sistemi informativi dedicati. Ambienti che mirano a fare, dell'ospitalità universale, un proprio vanto e quindi a farsi riconoscere ed apprezzare. In questo senso la lettura dei dati cela un aspetto positivo, ovvero un inizio che ci mostra come i temi della "progettazione universale" siano un modo per promuovere la qualità della propria offerta culturale.

A cura di Cittadinanze - Turismo senza Barriere, con la collaborazione di Usolab Design e dei rilevatori architetti paesaggisti: Daniele Gasparo e Martina Grassi



**Analyses des typologies relatives aux structures des musées, parcs, et zones archéologiques de la Toscane**  
au sein des 5 provinces de la côte toscane.







# 1. AVANT-PROPOSE

## Le projet Stratégique Accessit

La Région Toscane et les provinces de la côte Toscane ( Grosseto, Livourne, Pise, Lucques, Massa Carrara) sont les partenaires du projet stratégiques « Itinéraires des patrimoines accessibles ACCESSIT » proposés pour le programme opératif « Italie France Maritime » 2007-2013 pour la coopération Territoriale, approuvé et activé le 24 mai 2011 avec comme premier partenaire la Collectivité Territoriale de Corse, projet d'une durée de 36 mois, qui a 21 partenaires récompensés dans toutes les zones d'intervention, la Sardaigne, la Ligurie, la Corse et la Toscane.

Le partenariat est composé de la Collectivité Territoriale de Corse-Direction des affaires Européennes et internationales, Conseil Général de la Corse du Sud, Région Autonome de la sardeigne- assessorati Enti locali, Finance et Urbanisme, Province de Lucques, Région Toscane, Région Ligurie- Assessorato à la culture et au tourisme, Province de Gênes, Province de Cagliari, ollectivité territoriale de Corse-Office de l'environnement de la corse (OEC), Province de Livourne, Région Autonome de la Sardeigne-Direction nationale des Beni Culturali, Département de la Haute Corse, Province de Medio Campidano, Province de Grosseto, Province de Pise, Province de massa Carrara, CTC : office de l'environnement de la Corse, Région Autonome Sardaigne-DG EE.LL, province de Carbonia Iglesias, Province de Nuoro, Région Autonome Sardaigne-Assessorato agli Enti locali, finanza e Urbanistica – Direzione Generale della pianificazione Urbanistica Territoriale et della Vigilanza Urbanistica.

Pour le déroulement du groupe d'activité du comité de Pilotage et du Comité Scientifique, et les branches techniques et scientifiques sur les activités comprises dans les sous projets, actions des projets, actions des systèmes et activités pilotes, la Toscane a siglée une convention contrat de collaboration avec la Direction Générale de la Toscane du MIBAC, en s'assurant la collaboration scientifique des représentants des différentes Sovritendenze pour la consultation au sein du comité scientifique du Projet.

Le Projet Stratégique « ACCESSIT » trouve son importance dans l'élaboration qui vise à améliorer autant l'accessibilité culturelle que physique aux biens mobiliers et immobiliers du patrimoine culturel et archéologique, en prévoyant un sous projet « Archéologie » et un sous projet plus général « Valorisation du patrimoine commun » qui somme l'action du système « Laboratoires ».

Les activités principales du projet se concentrent donc sur la création d'un tissu de laboratoires, de développement d'interventions pour la conservation et l'accessibilité d'un certain nombre de biens du patrimoine, et l'activation de moments, dans le cadre de l'action pilote « chantier », finalisés au transfert d'expertises. Le projet stratégique veut développer un tissu du patrimoine culturel à travers la création d'un grand itinéraire capable d'intégrer l'action des quatre régions partenaires pour la valorisation du patrimoine matériel et incorporel du bassin tyrrhénien. Les administrations publiques locales et de l'Etat, tiennent compte de la programmation des interventions régionales qui ont déjà été effectuées auparavant, et prévoient l'activation d'interventions-pilotes non seulement pour créer un tissu de sites d'excellence, mais aussi dans la perspective de construire des modèles pour l'offre culturelle et archéologique de l'ensemble du tissu local, dans une logique de la diffusions des standards et activation d'un système de benchmarking sur un tissu stable, pou identifier les méthodologies de réalisations et de promotion de l'accessibilité partagées.

### L'Action Laboratoires L'Azione Laboratori

Dans le cadre croissant du développement de la filière qui comprend les biens du patrimoine, les nouvelles technologies et le tourisme, ce projet prévoit la création d'un tissu de Laboratoires sur le projet déjà expérimenté LAB.net (Interreg IIIA) pour la valorisation des centres historiques et LAB,net plus (PO Italie-France maritime) pour la définition des projets de développement local.

Le laboratoire opère en effet, sur les territoires transfrontaliers à travers une série d'actions, d'études et de projets qui répondent au nouveau scénario social comme : la redéfinition des exigences d'accessibilité,



d'utilisation et d'accueil pour le public, les nouveaux moyens de communication, le potentiel développement intégré des politiques du secteur de la culture, du tourisme et de l'innovation technologique, élargissant l'aspect de la de la valorisation et de l'utilisation du patrimoine transfrontalier.

Dans cette optique, le Tissu Transfrontalier des laboratoires est capable de favoriser les relations entre les différentes organismes territoriaux, les institutions régionales et les intéressés locaux à ce projet qui en plus d'encourager l'échange et l'application des bonnes pratiques de 'Accessibilité capitalisent les expériences positives déjà présentes.

### **Thèmes stratégiques pour les interventions-pilote méthodologiques de niveau: Utilisation, Accessibilité, Valorisation**

Déjà au cours des analyses préliminaires il émergeait en particulier comme le patrimoine archéologique était relativement incompris et inutilisé à cause des conditions limitantes des équipements de communication de support, par inaccessibilité due à des conditions souvent objectives. Quelques fois la différence entre les niveaux des supports d'information et didactiques – quand ils sont présents- et le niveau de connaissance du public est tel à empêcher une compréhension totale en lésant l'enrichissement culturel du visiteur. Ces derniers doivent être considérés comme expressions d'un rayon plus ample de formation culturelle sur le plan de l'instruction, mais aussi comme une expression des différents éléments de la citoyenneté – y compris les immigrés- qui ne comprennent pas toujours les connaissances de bases sur le passé des territoires qu'ils visitent, ou comme certaines fois où ils vivent.

A cela il faut ajouter les nécessités de l'afflux touristique international, qui se dirige désormais même vers le patrimoine mineur, ou il n'est pas toujours présent le support d'information, les guides, le signalement compréhensible pour tous. La communication elle-même, quelques fois présente des barrières, et les supports didactiques, d'informations et de communication sont souvent réalisés sans tenir compte des barrières physiques objectives et structurelles. Pour cela les instruments et la qualité de la communication doivent une part fondamentale de l'amélioration souhaitée. Faire un projet sur l'accessibilité d'un musée ou d'une aire archéologique signifie rendre un lieu sûr, confortable avec une qualité meilleure pour tous les potentiels utilisateurs garantissant ainsi le libre accès alla communication et à l'information pour que le musée puisse développer pleinement sa fonction.

Les barrières qui empêchent l'accès et l'utilisation aux biens culturels appartiennent à différentes typologies, de l'état de conservation de l'aire qui souvent qui comprend l'état d'origine du bien (nécessité de reconstructions virtuelles du bien), aux barrières architecturales visuelles, auditives, et moteur, à celles structurelles ou qui dépendes d'obstacles naturels. La possibilité d'accès aux lieux publics et d'intérêts culturel constitue, en premier lieu, un droit des personnes qui correspond à l'obligation de la société d'assurer ce droit. La participation des personnes handicapées à tous les aspects de la vie culturelle est une instance d'importance sociale. L'attention dans le développement du projet ou dans l'abattement des barrières architecturales facilite grandement l'accessibilité non seulement pour les personnes handicapées mais aussi pour les personnes âgées et les enfants. Se figurer le musée ou l'aire archéologique, comme une institution éducative structurée pour un service social, est le point de départ pour réaliser pleinement l'accessibilité et la visibilité. Le terme accessibilité a différentes variantes : en général, dans son sens le plus large, c'est l'ensemble des caractéristiques de l'espace organisées qui consentent une utilisation confortable, en condition d'autonomie, des lieux, de l'expérience des structures pour le public de la part même des utilisateurs handicapés. Pour cela les personnes avec des besoins spéciaux ou des difficultés sensorielles ne doivent pas se sentir « objet d'attentions spéciales », mais tous doivent pouvoir profiter pleinement du milieu dans lequel ils se trouvent : pour ce motif il est important d'adopter des solutions fonctionnelles accessibles au plus grand nombre d'utilisateurs.

La priorité est donc celle d'une action de large rayon sur l'utilisation des musées et des espaces d'exposition, sur les problèmes d'accès pour les personnes handicapées (sensoriel et moteur), sur la valorisation et la promotion de la connaissance du patrimoine existant, sur la création de systèmes technologiques en







plus de l'étude des méthodologie d'exposition des salles ou qui garantissent l'accessibilité sans barrière architecturales et cognitives ou de systèmes multimédia qui permettent la visite virtuelle qui parcourt le site jusqu'à ses origines., de parcours olfactifs et tactiles.

Le projet stratégique pose l'attention sur les barrières architecturales et sur la possibilité d'utilisation et la valorisation du riche patrimoine monumental et archéologique existant, en visant à agrandir le tourisme culturel et de créer les conditions pour l'accessibilité aux lieux d'intérêt culturel pour les personnes handicapées.

Le concept d'accessibilité et utilisation peut se baser sur trois niveaux :

- *L'accessibilité et utilisation de l'endroit du lieu, action sur la présence de barrières architecturales et physiques, en faisant une distinction entre musées et zone archéologique ;*
- *l'accessibilité et utilisation de l'installation, c'est à dire des parcours de visite;*
- *l'accessibilité et l'utilisation de la communication de l'information et des connaissances.*

Le thème d'accessibilité aux lieux avec barrières architecturales est sujet d'étude et d'une grande normative. Au niveau international il existe une législation sur les projets sans barrières, relative aux nouvelles constructions, aux restaurations et aux mises aux normes, même pour les édifices protégés par la loi nationale de tutelle du patrimoine. Pas tous les édifices permettent l'abattement des barrières architecturales, et là où l'intervention ne peut se faire est indispensable la création de réalités alternatives qui permettent et consentent l'accès virtuel. De même pour les parcs archéologiques et naturels. Pour cette raison, il faut identifier, parmi les musées et les aires de standards élevés mais incomplets, les différentes catégories d'empêchements – comme handicaps moteur, auditifs\_ de façon à créer les conditions nécessaires pour garantir aux utilisateurs l'autonomie dans l'espace et satisfaction autonome de toutes les nécessités.

Pour ce qui concerne le deuxième et troisième niveau d'accessibilité et d'utilisation il est nécessaire un travail systématique sur l'expérience et la recherche de parcours didactiques des musées, alternatifs ou intégrés pour éclaircir le contexte historique et agrandir les notions d'offre, autant dans les langues des panneaux, que dans la création d'instruments d'information qui avec le tridimensionnel pour la vision et l'écoute de l'état actuel de la pièce, et de l'évolution du bien, c'est à dire la reconstruction de l'évolution de la naissance et de l'état de conservation. A cela il faut ajouter des supports –même alternatifs du visuel et du verbal. L'exploration tactile d'une œuvre intégrée avec une technique verbale finalisée à la compréhension de la forme, de la composition et du signifiant/du but de l'œuvre, méthodologie expérimentale appliquée sur plusieurs parcours historiques et artistiques.

Autours de ces points, le projet ACCESSIT a associé un projet raccordé à la recherche des dénominateurs communs entre les instances regroupées par les différents organismes actifs sur le territoire et leur offre actuelle pour les musées et les parcs, en se référant à l'ensemble réel des biens archéologiques mobiliers et immobiliers de référence, Nous avons essayé d'unir la nécessité d'identifier les sites de grande qualité où l'agrandissement de l'accessibilité et d'utilisation conduit vers une pleine réalisation de la formation d'un tissu transfrontalier des sites aux standards élevés, avec des solutions avancées pour un public aux multiples nécessités. Dans le cas précis les propositions du projet ont identifié les nécessités – communes- des sites déjà bien structurés mais imparfaits sur le plan d'accessibilité, d'utilisation et de la valorisation, de manière à activer des interventions-pilote qui créent un tissu de sites d'excellence dans l'espace transfrontalier, pour inciter les sites mineurs ou en cours de réalisations à élargir leur philosophie d'installation, et constituer en prospective des modèles pour le reste du tissu local de l'offre archéologique et s'inspirer progressivement pour créer ainsi une logique de diffusion des standards et activer un système de benchmarking en un tissu stable, pour identifier méthodologies communes de réalisation et promotion d'accessibilité.

## 2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

### 2.1 Inquadramento metodologico generale

Afin d'encadrer l'état actuel d'accessibilité, d'utilisation et d'accueil, au sein du patrimoine historique et culturel matériel et incorporel, du paysage sur le territoire de la côte de la Toscane étant le sujet de ce projet, nous avons établi une analyse centrée sur les valeurs d'accueil et d'accessibilité, interprétés dans leurs sens les plus amples et complets. L'évaluation de l'accessibilité d'un bien ne s'interrompt pas avec le contrôle de l'application des préceptes des normes mais dans la complexité de l'environnement contemporain, non seulement en tenant compte des données qui concernent les composants physiques des édifices des lieux, mais aussi de l'évolution des modalités d'utilisation des informations et de l'évolution des nouvelles technologies, mettant ainsi en valeur le rapport d'un «design for all» (projet commun) qui abat les barrières physiques, digitales et de communication, pour satisfaire de manière naturelle les besoins très variés des utilisateurs «universels».

Le recensement a été effectué en vérifiant l'accessibilité au niveau structurel et infrastructurel (barrières architecturales, physiques sensorielles, digitales et de communication) mais aussi en considérant la réponse qui concernent le plan purement humain, et donc les conditions spécifiques à la personne, des plus communs et évidents comme l'handicap moteur, sensoriel, mental, jusqu'aux situations plus spécifiques qui concernent les besoins universels des utilisateurs en relation avec le patrimoine de l'environnement comme celui des structures historiques, artistiques et naturelles destinées à les recevoir. C'est en ce sens que le recensement a affronté les besoins contingents des familles avec des enfants en bas âge et nouveaux nés (mise à disposition de poussettes) mais aussi personnes âgées, etc. le tout afin de vérifier le degré d'accessibilité qui peut s'identifier avec le concept d'hospitalité, en d'autres mots le rapport entre environnement et facilité d'accès.

Le regroupement des données a été effectué à tous les niveaux par le biais d'instruments et de modalités de relèvement différents, justement à cause de la complexité des aspects relatifs à l'identification des facteurs qui déterminent le degré d'accessibilité et d'utilisation, des typologies d'«objets» à relever, et aux offres proposées par le territoire, dans son extension et corrélation de facteurs, présentes à ses utilisateurs réels ou potentiels. Tout en sachant que l'information et la fiabilité des données recueillies, non seulement dans le but de comprendre l'évolution des tendances de la matière, qui sont les premiers pas pour surmonter les obstacles, l'objectif principal du projet est celui d'offrir à l'utilisateur final un complexe d'informations capable de rendre l'état de l'art, en termes d'accessibilité, de lieu avant même de l'avoir visité. En ce sens la phase de relèvement complexe, mais centrale a été définie en vérifiant les conditions physiques des lieux et en analysant l'équipement plus ou moins dédié, qui sont aujourd'hui les éléments clé de l'offre de chaque structure. La grille des relevés, la matrice sur laquelle ont été relevées les 5 provinces, a vérifié autant la présence du matériel multimédia (information sur la toile et les sites des musées, zones archéologiques et leur utilisation sur la base des besoins des utilisateurs), ainsi que la présence de systèmes d'accueil et de valorisation d'ensemble des identités territoriales afin de rendre utilisable, les services et les opportunités d'ensemble de chaque «noyau culturel» (musée, zone archéologique, parc). Le tout dans l'optique d'offrir un tissu d'expériences capables de faire profiter pleinement l'utilisateur de la richesse de l'environnement historique et du paysage que le territoire de la Toscane offre à ses visiteurs

### 2.2 Méthodologie opérationnelle et regroupement des données

Le travail et l'analyse s'est déroulé avec une première phase d'étude et de prospection du patrimoine par le biais d'un questionnaire, utilisé comme instrument principal pour le relèvement.

Les relevements pour les différentes réalités ont été conduits grâce à une fiche détaillée, expressément







élaborée, de façon à recueillir des informations brèves en relation avec certains objectifs afin de permettre par la suite, à chaque utilisateur, d'évaluer en autonomie et en sécurité les lieux et les services qui peuvent satisfaire ses exigences. La fiche représente un instrument de référence objectifs durant la phase de regroupement des données, et pourra ensuite être utile pour les opérateurs, les techniciens, les étudiants, pour d'ultérieurs relèvements et études à ce projet, dans un but d'achèvement de l'étude et aussi de mise à jour. Pour le regroupement des données, dans une prospective de système territorial nous avons collaboré avec des opérateurs du lieu pour pouvoir faire émerger et mettre en valeur les connaissances directes, et nous avons recueilli leurs évaluations personnelles ainsi que leurs conseils. L'acquisition de ces informations a enrichie la confrontation entre les données, pour réaliser au mieux cette idée d'accessibilité pour quelle ne soit ni statique, ni prédéterminée, mais souple et ouverte aux changements dus à de nouvelles exigences pour s'ouvrir à plus d'utilisateurs, en tenant compte des personnes handicapées. Les données recueillies pour la présentation qui s'articule en unités territoriales et pour le document de synthèse finale.

Ci-dessous nous décrivons les principales phases de réalisation du programme

*Phase 1* – Regroupement des données des sites et émergences historiques, artistiques, archéologique sur la toile informatique de la Regione Toscana.

*Phase 2* – Production d'une fiche technique de relèvement pour l'analyse de chaque unité territoriale et relatif envoi à chaque structure.

*Phase 3* – Assistance téléphonique ou par courriel pour remplir le questionnaire, contrôle et intégration du regroupement des données.

*Phase 4* – Organisation des informations recueillies sur une base de données.

*Phase 5* – Analyse et agrégation des données dans le cadre général et territorial.

*Phase 6* – Evaluation des informations recueillies.

Pour chaque unité territoriale, les données recueillies ont été élaborées sur la base des descripteurs suivants :

- 1) Coordonnées
- 2) Aspects culturels, artistiques, historiques, d'information et d'identité locale
- 3) Caractéristiques d'accessibilité et d'utilisation des espaces physiques, des contenus et d'information, diversification par typologie d'utilisation et spécifiques utilisations
- 4) Aspects d'interaction avec le territoire.

## **2.3 critère de regroupement des données: le questionnaire**

Le questionnaire a été organisé en quatre zones d'importance, une pour chaque centre d'intérêt.

### **2.3.1 Accessibilité et utilisation de l'espace physique, les services, l'accueil pour le visiteur.**

Dans cette partie du questionnaire nous avons posé des questions sur les conditions d'accès et d'utilisation de la fonction qui occupe l'espace, en mettant en relation la structure avec son espace externe, afin de vérifier le rapport de l'édifice ou de l'aire archéologique, mais aussi le parcours pour y arriver. Les questions ont recueilli la disponibilité du bien[...], les caractéristiques du parcours parking/entrée, l'accessibilité à l'entrée et l'utilisation des espaces de visite, qui comprennent les toilettes et d'autres services. En bref, sur la base de certaines expériences de la Regione Toscana dans le cadre des relèvements de l'environnement des édifices, nous avons analysé les parcours d'accès et d'utilisation de toutes les structures, effectué par de potentiels utilisateurs.

Dans le relevé nous avons porté l'attention sur les conditions de l'annulation des barrières architecturales et aux services en dotation pour une certaine typologie de visiteurs. Sur ces services nous avons élaboré une liste des dispositifs d'aide, en étudiant la présence d'éléments d'orientation pour les non-voyants, malvoyants, les sourds mais aussi des familles avec enfants en bas âge ou visiteurs avec animaux de compagnie. Nous avons aussi vérifié la disponibilité de la part des structures, de mettre à disposition un personnel

spécialisé ou des chaises roulantes pour les utilisateurs handicapés. Chaque fois qu'il a été demandé une définition d'accessibilité nous avons laissé place à un champ de compilation textuelle, pour spécifier si tous les espaces internes avaient tous des mêmes caractéristiques, de façon à recueillir objectivement les conditions de chaque salle ou espace visitables et de surmonter la confusion linguistique qui se crée lorsqu'il s'agit d'une définition générique d'accessibilité, qui souvent décrit seulement les conditions de l'entrée de l'édifice sans continuité avec le reste de l'édifice.

Il a été aussi relevé la possibilité d'utiliser des aires de repos en position panoramique, espace pic-nic ou d'abri, l'étude s'est tournée aussi vers les moyens et les équipements utiles pour faciliter les parcours de visites internes et externes.

Plus dans le détail, nous avons vérifié les catégories suivantes :

1A) Transports - Parking

1A 1) Parcours du parking à la structure

1 B) Entrée: Utilisateurs en chaise roulante (manuelle, électronique, avec accompagnant) Non-voyants et malvoyants

1C1) Parcours de visite niveau horizontal – salle et espace d'exposition même externes – utilisateurs sur chaises roulantes (manuelle, électronique, avec accompagnant) Non-voyants et malvoyants, personne âgées et capacités motrices réduites.

1C2) Parcours niveau vertical, modalité d'accès aux différents niveaux de visite

1 D) Toilettes

1 E) Autres services disponibles

1 F) services et équipement pour les espaces externes

### 2.3.2 Accessibilité et utilisation culturelle des informations

Cette section du questionnaire se concentre sur la partie de l'exposition des informations et des contenus qui peuvent être visitables dans la structure, à la manière dont sont exposées et utilisables à toute les typologies d'utilisateurs.

Même dans ce cas le but est celui d'étudier et de rendre possible l'offre d'utilisateurs plus large et vérifier l'utilisation des technologies, traditionnelles et innovatrices, employées pour surmonter les barrières informatives. En plus de la présence de supports traduits en plusieurs langues, nous avons aussi considéré la présence de commentaires audio, de panneaux tactiles, braille, et aides en langue LIS (langue pour sourds muet), la possibilité de visites guidées et de parcours sur mesure, mais encore support vidéo, multimédia et laboratoires.

Dans le cas précis nous avons contrôlé la présence ou l'absence de :

2A) Installations pour favoriser informations et connaissances

2B) Equipement pour non voyants et malvoyants

2C) Equipement pour les sourds

2D) Equipement pour handicap physique ou mental

### 2.3.3 Accessibilité et utilisation des contenus des espaces virtuels.

On veut définir par espace virtuel le site de la structure relevée et la typologie d'informations qu'il contient. Cette partie du questionnaire se concentre sur les barrières digitales et sur l'utilisation du web comme faisant partie de la structure, en la considérant un espace propre à la structure et un important canal de préparation à la visite surtout pour les utilisateurs porteurs d'handicap. Certaines caractéristiques de base des sites web ont été requises comme la correspondance aux standards de développement accessible, la





présence ou l'absence d'informations exclusivement logistiques pour le visiteur, mais aussi l'existence de données sur accessibilité, services et accueil qui concernent les potentiels visiteurs avec des besoins particuliers. Nous nous sommes aussi concentré sur l'utilisation du site pour exposer des contenus additionnels ou des vidéos ou autres contenus multimédia d'approfondissement interactifs.

3A) sites web et supports multimédia

### 2.3.4 - interaction avec le territoire

Les structures prises en examen, par leur nature, ont un lien avec leur territoire très fort ; et souvent elles sont reçues dans des édifices de grand intérêt historique, enrichissant et valorisant la Toscane grâce à leur offre culturelle. L'interaction est la vitalité du bien grâce à l'offre des événements spécifiques liés à la tradition.

4A) Promotion et visibilité du territoire.

## 2.4 critères d'évaluation des données

Le choix de faire le regroupement des données par le biais d'un questionnaire est en accord avec l'exigence de représenter une analyse de la consistance et de l'accessibilité des Beni culturali de la Toscane, le plus possible objectif et non conditionné par des jugements à priori. L'évaluation se base sur le «design for all» et la création universelle pensée pour toutes les exigences de tous les visiteurs, qui ne sont jamais les mêmes et ne peuvent être standardisées. Pour cela, sauf dans certains cas, aucune structure ne peut être totalement évaluée complètement non accessible du moment que les caractéristiques spécifiques de chaque utilisateurs ne permettent pas un jugement catégorique sur l'état d'accessibilité, d'utilisation et sécurité d'une structure. Cette considération est valable si nous considérons l'analyse que nous proposons, se fait sur des structures complexes, riches en potentiel et particularités qui difficilement peuvent être résumées en un seul jugement univoque d'accessibilité. Avec la définition de «accessibilité faible» nous voulons identifier le principe que les barrières elles mêmes peuvent être insurmontables pour une certaine catégorie d'handicap (qui parfois dépend des chaises roulantes utilisées, légères ou à moteur), mais surmontables grâce à l'aide d'une autre catégorie. C'est dans cette optique que la loi a été prise comme référence, mais non pas comme condition sine-qua-non d'accessibilité. Si en effet le législateur a voulu des paramètres de référence capables d'être un guide et une aide pour le projeteur, il est vrai aussi que l'expérience directe construite grâce à de nombreuses années d'observation et d'une étude sur l'état de l'art de projet de même sorte à celui-ci, a produit (dans certains cas le choix de variations dans une optique moins restrictive aux standards, en laissant à chacun la considération finale d'accessibilité, comme valeur personnelle mesurable avec les propres difficultés.

Ce projet prévoit un jugement d'accessibilité en trois macro catégories : accessible en autonomie, accessible avec une aide, faible accessibilité.

Ci-dessous la liste des critères utilisés en référence des jugements exprimés pour une unité environnementale.

Critères d'évaluation pour: entrée- parcours niveau horizontal (salles et communication à l'étage)

Utilisateur sur chaise roulante (manuelle, électronique, avec accompagnant)

Accessible en autonomie

Sens marche ou seuil inférieurs à 25 cm, pentes avec inclinaisons inférieures ou égales à 5%, avec porte ou passages avec au moins 80 cm d'espace libre

Accessible avec aide

maximum une marche non supérieure à 15 cm, pentes avec inclinaisons entre 6-12% portes ou passages minimum 80 cm

Difficilement Accessible.



Présence de plusieurs marches consécutives inférieures à 140 cm, pentes avec inclinaisons supérieures à 12%, portes ou passages inférieurs à 80 cm

Utilisateurs claudicants (avec déambulateur, canne, tripode ou béquilles)

Accessible en Autonomie

Sens marche ou seuil inférieurs à 25 cm, pentes avec inclinaisons inférieures ou égales à 8%, avec alternative rampe d'escaliers, portes ou passages clarté nette minimum 80 cm; couloirs largeur minimum 120 cm, sol non glissant

maximum une marche non supérieure à 20 cm, pentes avec inclinaisons entre 8-12% avec alternative rampe d'escaliers, portes ou passages clarté nette minimum 75 cm, couloirs, sol sans moquette.

Accessible avec Aide

accessibilité seulement aux espaces commun

Difficilement Accessible

Présence de plusieurs marches consécutives pentes avec inclinaisons supérieures à 12%, portes ou passages inférieurs à 70 cm

Critères d'évaluation par: niveau vertical-pour surmonter des dénivelés

Ascenseur accessible in autonomie: porte clarté nette minimum 70/75 cm coté court; espace cabine profond minimum cm.120, espace en face de cm. 140 x 140 tableau sur le coté lato opposé à l'entrée

Ascenseur accessible avec aide: rejoignable selon les paramètres niveau horizontal, porte clarté nette minimum 70/74 cm coté court; espace cabine profond minimum cm.90x 80; spazio antistante à l'ascenseur cm. 120 x 120

Ascenseur difficilement accessible: voir paramètres niveau horizontal, présence de plusieurs marches consécutives, rampes avec pente supérieure à 12%

Pente ou pente reliée

Accessible en autonomie: pentes non supérieures à 6%; Accessible avec aide: pentes entre 6-8%

Accessible avec aide significative: pentes entre 8-12%; difficilement accessible: pentes supérieures à 12%

Autre-spécifier

CRITERES D'EVALUATION pour: Toilettes

Toilettes aux normes pour handicap moteur: facilement rejoignable en chaises roulante ( voir paramètres niveau horizontal, porte clarté nette au moins 75 cm, possibilité de manoeuvre et approche au WC (H non inférieure à 45cm), présence soutien au WC- sonnette d'appel

Toilettes Accessibles avec Aide: rejoignable en surmontant certains dénivelés (non supérieurs à 10 cm) selon les paramètres du niveau horizontal, porte et passages clarté nette min 65 cm, possibilité de manoeuvre et approche aux WC (h mineure 45 cm), absence de soutien aux WC, approche au lavabos avec siphon reculé, douche relevée et majeure de 90x90 cm.

Toilettes Présents difficilement accessible : difficilement rejoignable en chaises roulante, difficultés de manoeuvre et approche aux WC, toilettes à la turque portes inférieure à 65 cm

## 2.5 Conclusions

Pour l'analyse d'accessibilité, utilisation et donc d'accueil d'une structure en particulier avec des fonctions territoriales culturelles, la phase de relèvement est la phase stratégique la plus importante et spécifique, vue que dans sa modalité de lecture du milieu et dans la phase de regroupement des données on y trouve déjà les méthodologies et les instruments pour définir les stratégies et surmonter les problèmes. En ce sens l'apport de cette étude, vise à recueillir des informations mais a aussi comme objectif celui de sensibiliser les gérants des structures en leur indiquant de manière précise les micro problèmes qui tous ensemble définissent le jugement d'ensemble d'accessibilité des structures.





### 3. LES RESULTATS DU RELEVEMENT: L'ETUDE

#### 3.1 Les cinq provinces étudiées, les consistances du patrimoine, cadres synoptiques de référence

L'échantillon pris en examen a été choisi sur les structures présentes sur le territoire des cinq provinces de la cote Toscane: Massa Carrara, Lucques, Pise, Livourne et Grosseto. Sur la base des données de base de la Regione Toscana qui recense les structures territoriales accréditées dans le cadre du projet, nous avons sélectionné 261 structures.

*(1. Schéma de la relation des donne de base utilisé pour le regroupement et l'évaluation des données - pag.)*

En sortant les champs relatifs aux coordonnées de chaque structure, nous avons prédisposé les instrument de regroupement déjà cités auparavant, en contactant directement chaque «Ente», pour vérifier la disponibilité à la phase de Auditing. Toute l'opération s'est déroulée sur un format digital consultable sur internet, fiche a remplir selon les nécessités et les temps de chacune des structures.

*(tableau 2. - pag.)*

Le choix de définir un système virtuel de relevé des données, en plus d'alléger la procédure, nous a permis de créer une donnée de base que l'on peut mettre à jour et utilisable pour d'autres phases de développement de ce projet, encore une fois dans le but de créer un parcours capable d'insérer la culture d'accessibilité plus vaste pour rendre pleinement accessible le milieu.

Sur les 261 structures recensées, 160 Gérants de sites on répondu en remplissant le questionnaire, les données des autres structures qui n'ont pas répondu nous ont été fournies par la banque de données de «Sistema Informativo Musei Regionale» et «Banca dati del sito turismosenzabarriere.it» et d'autres sites en confrontant les informations. Dans la lecture de la recherche alla voce «Aucune réponse» nous voulons dire le manque d'information même sur d'autres sites des structures qui n'ont pas répondu au questionnaire.

En analysant les informations et en les joignant, nous pouvons résumer que la Toscane, terre aux profondes racines historiques et culturelles, une forte prévalence de bien de type historiques museale, tandis que les espaces naturalistes équipés et utilisables sont encore peu nombreux, quand bien même il y ait une forte présence de parcs archéologiques ( en général, le nombre de sites naturels relevé est bas, étant donné que l'étude est limité aux sites de compétence régionale).

*(tableau 3. pag.)*

Plus précisément, nous pouvons vérifier que sur les provinces étudiées, Pise, Lucques, Massa Carrara nous montrent un nombre majeur de sites historiques et de musées, tandis que Livourne et Grosseto ont plus de sites archéologiques. Pour chaque province on y trouve des activités liées à la particularité du territoire souvent accueillie par des édifices à la forte identité culturelle. L'accessibilité physique signifie entrer et profiter pleinement de la majorité de l'espace en autonomie, voir même tous les espaces visitables.

*(tableau 4. pag.)*

*(tableau 5. pag.)*



## 3.2 Analyse spécifique des données recueillies en rapport avec le model de relèvement utilisé

Si dessous nous décrivons les informations recueillies et l'organisation du layout dans la phase de relèvement, en joignant les données et en les accompagnant d'un bref commentaire. Pour chaque spécificité nous renvoyons au matériel en allégé qui contiennent les banques de données réalisées lors de la phase de regroupement.

### 3.2.1- Accessibilité et utilisation de l'espace physique, les services, l'accueil du visiteur

Toutes les informations qui nous ont été communiquées par les gérants et une nouvelle élaboration nous signalent que les conditions des biens de la côte Toscane pris en examen, ont des conditions d'accessibilité générales et d'abattement des barrières architecturales très variables. En analysant la première approche de la structure, c'est-à-dire la méthode pour arriver à l'utilisation du bien, il apparaît une grave condition de difficulté dans le parcours pour arriver au lieu de visite, due la plus part du temps à la nature du territoire qui accueille la structure (ville ou milieu historique consolidé), soit le laissé aller entre les raccords «espaces externes» et l'entrée de l'édifice. De même sur les conditions d'entrée dans la structure, si 35% des structures déclarent une condition d'accessibilité autonome, en réalité ces structures présentent des conditions potentielles d'accès semi-autonomes, sur la base des contrôles effectués elles présentent des systèmes de soulèvement mécaniques (servoscala) ou accès conditionné par la demande et la disponibilité du personnel.

#### Transports - parking

(tableau 6. pag.)

#### Parcours du parking à la structure

(tableau 7. pag.)

Cet élément confirme l'hypothèse que bien même il y ait conscience de la part de chaque gérant des structures le problème pour les «utilisateurs faibles», les stratégies pour surmonter ces problèmes, encore aujourd'hui, ne sont pas univoques mais liées à des solutions improvisées (pour preuve certaines structures fournissent un personnel pour surmonter les barrières architecturales, ignorant ainsi totalement la nécessité d'autonomie que chaque utilisateur doit affronter dans l'espace dans lequel il se trouve). Mais il faut aussi tenir compte que la majorité du patrimoine analysé se trouve dans des structures historiques, c'est-à-dire des lieux où il est difficile d'intervenir. Il faut aussi signaler que nombreuses structures sont des propriétés publiques gérées par des privés ce qui rend encore plus difficile l'intervention.

Entrée- Utilisateurs en chaise roulante (manuelle, électronique, avec accompagnant) non-voyants, malvoyants.

(tableau 8. pag.)

#### PARCOURS DE VISITE AU NIVEAU HORIZONTAL: Salles d'exposition et espaces extérieurs

Utilisateurs sur chais roulante (manuelle, électronique, avec accompagnant) non-voyants, malvoyants, personne âgées, capacités moteur réduites.

(tableau 9. pag.)

Comme nous l'avons déjà dit auparavant, le relèvement, a le but de donner des informations précises, d'évaluer l'accès aux structures, et les réelles possibilités d'accueil, l'accessibilité et l'utilisation des espaces,







qui richiedono specifiche sur le nombre et sur quel ambiente maintenance et par la suite l'accessibilité déclarée souvent de manière générique en se référant à sa propre structure dans la totalité. Le détail des informations nous démontre, comme presque toujours, que la définition se limite seulement à certains parcours, et qui coïncide souvent avec des sections distinctes des musées. Par exemple, la visite des espaces externes est souvent hors de portée à une certaine typologie d'utilisateurs. Très souvent on remarque la possibilité de parcourir en autonomie seulement les salles au rez-de-chaussée, qui correspondent avec l'entrée, due à l'absence d'ascenseurs internes ou d'autres équipements utiles à surmonter les dénivelés. Cette carence est particulièrement grave vu que les parcours de la visite se développent sur plusieurs étages

**PARCOURS NIVEAU VERTICAL:** modalités d'accès au différent niveau de la visite  
(tableau 10. pag.)

Les notes recueillies signalent donc une situation générale d'accessibilité partielle des espaces visitables. Cette fragmentation d'accessibilité est d'une part générée par l'existence d'édifices historiques stratifiés difficilement adaptables et d'autre part le témoignage de comme la mise à norme et donc de l'augmentation de l'accessibilité est ne train de se faire. Dans ce parcours, le monitoring réalisé a une importance spécifique, car il devient une banque de données utile afin de vérifier l'augmentation ou la baisse à long terme des qualités en termes d'accessibilité.

Nous signalons aussi comme ce panorama fragmenté, là où les structures ont différents niveaux d'accessibilité, sont importantes pour agrandir les systèmes de signalisation des conditions relevées. Comme nous l'avons déjà dit, l'information est le meilleur outil pour affronter de manière planificatrice le milieu, et cela prend une importance plus grande lorsqu'on affronte les exigences des personnes avec un déficit sensoriel et/ou cognitif. De l'analyse des supports relatifs à la signalisation et aux systèmes d'appel et/ou communication on remarque la faible présence.

**Toilettes**  
(tableau 11. pag.)

Nous pouvons vérifier relativement la même tendance sur les analyses des informations recueillies sur les toilettes offerts aux visiteurs dans le cadre des visites culturelles. Moins de la moitié des structures mettent à disposition des toilettes accessibles (40%). De l'analyse de «autres services» on en déduit que sur le territoire il n'y a pas encore la culture de fournir des toilettes adéquates aux visiteurs avec des exigences particulières. Même si 20% des structures déclarent avoir du personnel à disposition pour les personnes handicapées, seulement un pourcentage minime du personnel possède la formation requise pour l'assistance. Dans les cas où il ya un point restaurant ou bar accessibles, l'attention pour la distinction des menus pour les typologies alimentaires ou autres besoins est minime, ainsi que pour les besoins des familles avec enfant en bas âge, ou même de matériel et de services pour les non-voyants et les sourds. La possibilité de visite accompagné de son propre chien est satisfaisante, 18% des cas. La condition d'accueil et de visite ne s'améliore pas pour ce qui concerne l'extérieur, comme par exemple la disponibilité de chaises roulantes ou d'appareils qui permet la visite accessible à tous, parcours tactiles ou toilettes aux normes. Pour une lecture détaillée du vaste panorama des toilettes relevé on renvoi au tableau synoptique.

**Services et aide aux espaces internes**  
(tableau 12. pag.)

**Services et aide aux espaces externes**  
(tableau 13. pag.)





### 3.2.2- Accessibilité et utilisation culturelle des informations

Les résultats du monitoring des supports d'expositions utilisés nous montrent comme il y a une nette majorité de systèmes d'exposition traditionnels et un faible équipement pour les utilisateurs avec des besoins particuliers. Même si il y a presque toujours des panneaux explicatifs traduit en plusieurs langues, il y a une faible attention aux supports interculturel vers des personnes immigrées et au langues aujourd'hui très utilisées comme l'anglais. Par contre l'organisation et la qualité des visites guidées apparait de bonne qualité, même personnalisée selon l'âge, l'absence de commentaires audio ou en langues différente à l'italien.

#### **Installations pour favoriser les informations et les connaissances**

*(tableau 14. pag.)*

Les notes de ce questionnaire confirment une attention particulière à la partie des structures à offrir des parcours de connaissances structurés vers des groupes d'âges différents, notamment pour les écoles avec des installations et des laboratoires. On remarque aussi ouverture des espaces non seulement comme lieu d'exposition mais aussi pour les habitants en mettant a disposition du publique les archives et la possibilité de les consulter pour les recherches et études. Sur les territoires qui accueillent l'activité, très souvent des espaces sont aménagés en bibliothèques, salles de conférence, archives photographiques, auditorium, salles informatiques ordinateurs à disposition pour approfondir les arguments de l'exposition, sur les territoires qui accueillent l'activité. En particulier les structure scientifique-naturalistes et archéologiques encouragent des activités d'éducation environnementales et s'occupent des rapports avec leur territoire. On remarque aussi un démarrage dans la diffusion de supports tactiles pour non-voyants, plaques en braille et de modèles qui permettent la perception à travers le touché ; mais l'attention vers les personnes sourdes ou atteintes d'un handicap mental reste toujours faible. Certaines structures intègrent à la visite traditionnelle le matériel audiovisuel et multimédia et organise des laboratoires pour impliquer directement le visiteur.

#### **Aides non-voyants et malvoyants**

*(tableau 15. pag.)*

#### **Aides pour les sourds**

*(tableau 16. pag.)*

#### **Aides pour handicap mental ou psychique**

*(tableau 17. pag.)*

### 3.2.3 - Accessibilité et utilisation des contenus des espaces virtuels

Aujourd'hui, souvent le milieu des musées ou touristique est visité à travers les supports multimédia avant de se rendre sur les lieu. Par accessibilité et utilisation nous avons voulu vérifier le degré communicatif de chaque activité, recueillant les barrières digitales (correspondance des pages web avec le lignes guides pour l'accessibilité des instruments informatiques aux standards W3C requis par la loi) la nature d'information du site web, comme opportunité pour le visiteur non seulement permet de connaître les contenu de l'exposition des biens, mais aussi le possibilités en terme d'accueil. La majorité des sites web d'activité culturelles ouvertes au publique communiquent surtout des informations sur le service et sur le lieu très brèves, horaires, dotations, calendrier des évènements, en oubliant de fournir les informations sur l'utilisation de l'espace physique et sensoriel. A dire vrai, les instruments multimédia actuels permettent d'élargir le concept d'accessibilité et utilisation, la création d'un accueil qui des espaces spécifiquement physiques des structures anticipent ou rendent possible la visite virtuelle. Le site peut devenir un espace d'approfondissement de l'expérience des musées, archéologique ou naturel, en proposant les instruments et les soutiens





qui rendent universels l'utilisation des contenus culturels qui encouragent l'interaction entre l'offre culturelle, les intérêts personnels, et les niveaux de connaissances du visiteur, en relation avec l'âge, le milieu culturel et linguistique, le temps a disposition pour la visite...

En parallèle à la grosse présence des activités sur internet, la navigation dans les différents sites nous fait comprendre que cet instrument n'est pas encore utilisé de façon optimale pour véhiculer la qualité et les caractéristiques des structures, pour rendre le «savoir» véritablement accessible à tous dans le sens plus large du terme. Seulement un pourcentage minime des structures ont réalisé un site aux normes, et très peu l'utilise pour promouvoir contenus et services, accessibilité et possibilité d'utilisation de l'espace physique, ou informations sur la présence d'équipement pour les besoins spéciaux. En relation avec ces derniers aspects, nous remarquons que les données qui se réfèrent à l'accessibilité physique sont généralement limitées à une définition standard qui ne donnent aucune information utile. En effet chaque typologie de personnes handicapées est différente et donc pour comprendre effectivement l'utilisation d'un milieu en relation avec les exigences personnelles avant même de commencer la visite, il faudrait une «lecture» qui décrive ce milieu. Le pourcentage des structures qui utilisent une application pour les smartphones est minime. En naviguant sur les sites des structures on peut trouver des expériences de qualité.

(tableau 18. pag.)

### 3.2.4 Interaction avec le territoire

Pour ce qui concerne l'activité des structures au sein du territoire qui les accueille, on remarque une bonne participation et promotion des valeurs de la tradition locale, et de divulgation à travers événements, expositions, expos thématiques, accueil au sein des propres espaces de spectacles théâtraux, concerts, lectures et offre de propositions thématiques liées avec la réalité du territoire. Les espaces des musées, historiques, archéologiques et naturels ont grande vitalité et de bonnes relations avec l'Ente Territoriale et local et les associations de catégorie, en s'offrant comme moteur culturel et espace d'agrégation. Il faut remarquer que presque la moitié des structures collaborent avec les Entes locaux et les associations de volontariat. Ce fait est la preuve que tout «signe» historique doit devenir un point crucial dans le tissu structurel et organisateur qui est nécessaire pour promouvoir et agrandir les particularités de chaque structure.

(tableau 19. pag.)

### 3.3 Analyse des données et associée par provinces

Après avoir présenté l'analyse des données qui se réfèrent à la totalité du territoire, nous focalisons province par province le déroulement du regroupement, pour signaler les particularités distinctives de chaque territoire. En général l'analyse ponctuelle reflète la tendance territoriale, en montrant comme chaque réalité va vers la réalisation de l'accessibilité et de l'accueil.

Si la consistance des biens de compétence régionale est différente pour chaque province, on remarque que le nombre de structures accessibles avec aide et les structures difficilement accessibles, dépassent en toutes typologies le nombre d'espaces accessibles en autonomie et le peu d'expériences qui soignent, autant l'aspect de l'accessibilité moteur, sensorielle élargissent leur équipement pour les besoins spéciaux. Pour chaque détail de chaque structure locale, nous renvoyons à la consultation de chaque enregistrement des données de base. Les carences dans les tableaux synoptiques suivants, signalent le résumé des conditions d'accessibilité de base de l'espace physique et de la présence d'équipement pour les besoins spéciaux. Nous y reportons seulement les données relevées, et nous avons omis les informations ou le champ signalait « aucune réponse », pour signaler que nous n'avons pas pu avoir les données.

### 3.3.1 Massa Carrara

Nombre des structures recensées Numero di strutture censite 25.

BIENS HISTORIQUES tot.13	accessible en autonomie	accessible avec aide	difficilement accessible
entrée	6	3	3
Espaces de visite	7	2	4
	EQUIPEMENT NON-VOYANTS	EQUIPEMENT SOURDS	EQUIPEMENT HANDICAP MENTAL
signalisation	1	--	--
installation	1	--	1
BIENS ARCHEOLOGIQUES tot.3	accessible en autonomie	accessible avec aide	difficilement accessible
Entrée	1	1	1
Espaces de visite	1	--	2
	EQUIPEMENT NON-VOYANTS	EQUIPEMENT SOURDS	EQUIPEMENT HANDICAP MENTAL
signalisation	--	--	--
installation	--	--	--





BIENS NATURELS tot.3	accessible en autonomie	accessible avec aide	difficilement accessible
entrée	2	--	1
Espaces de	2	1	--
	EQUIPEMENT NON-VOYANTS	EQUIPEMENT SOURDS	EQUIPEMENT HANDICAP MENTAL
signalisation	1	--	--
installation	--	--	--
AUTRE tot.7	accessible en autonomie	accessible avec aide	difficilement accessible
entrée	2	2	2
Espaces de visite	2	2	2
	EQUIPEMENT NON-VOYANTS	EQUIPEMENT SOURDS	EQUIPEMENT HANDICAP MENTAL
signalisation	--	--	--
installation	2	--	--

### 3.3.2 Lucca

Nombre des structures recensées 62.

BIENS HISTORIQUES tot.30	accessible en autonomie	accessible avec aide	difficilement accessible
entrée	8	12	7
Espaces de visite	12	17	4
	EQUIPEMENT NON-VOYANTS	EQUIPEMENT SOURDS	EQUIPEMENT HANDICAP MENTAL
signalisation	2	1	--
installation	2	3	1
BIENS ARCHEOLOGIQUES tot.15	accessible en autonomie	accessible avec aide	difficilement accessible
entrée	7	4	2
Espaces de visite	6	4	1
	EQUIPEMENT NON-VOYANTS	EQUIPEMENT SOURDS	EQUIPEMENT HANDICAP MENTAL
signalisation	3		
installation	1	1	1





BIENS NATURELS tot.3	accessible en autonomie	accessible avec aide	difficilement accessible
entrée	1	--	--
Espaces de visite	1	--	--
	EQUIPEMENT NON-VOYANTS	EQUIPEMENT SOURDS	EQUIPEMENT HANDICAP MENTAL
signalisation	--	--	--
installation	--	--	--
AUTRE tot.14	accessible en autonomie	accessible avec aide	difficilement accessible
entrée	6	3	2
Espaces de visite	5	4	2
	EQUIPEMENT NON-VOYANTS	EQUIPEMENT SOURDS	EQUIPEMENT HANDICAP MENTAL
signalisation	--	--	--
installation	--	--	--

### 3.3.3 Livorno

Nombre des structures recensées: 52

BIENS HISTORIQUES tot.16	accessible en autonomie	accessible avec aide	difficilement accessible
entrée	4	8	4
Espaces de visite	7	7	2
	EQUIPEMENT NON-VOYANTS	EQUIPEMENT SOURDS	EQUIPEMENT HANDICAP MENTAL
Signalisation	2	--	--
installation	1	--	--
BIENS ARCHEOLOGIQUES tot.18	accessible en autonomie	accessible avec aide	scarsamente accessible
entrée	9	4	2
Espaces de visite	9	6	1
	EQUIPEMENT NON-VOYANTS	EQUIPEMENT SOURDS	EQUIPEMENT HANDICAP MENTAL
Signalisation	--	--	--
installation	3	--	1





BIENS NATURELS tot.2	accessible en autonomie	accessible avec aide	difficilement accessible
entrée	2	--	--
Espaces de visite	2	--	--
	EQUIPEMENT NON-VOYANTS	EQUIPEMENT SOURDS	EQUIPEMENT HANDICAP MENTAL
Signalisation	--	--	--
installation	--	--	--
AUTRE tot.17	accessible en autonomie	accessible avec aide	difficilement accessible
entrée	6	6	1
Espaces de visite	5	5	1
	EQUIPEMENT NON-VOYANTS	EQUIPEMENT SOURDS	EQUIPEMENT HANDICAP MENTAL
Signalisation	1	--	--
installation	--	1	--

### 3.3.4 Pisa

Nombre des structures recensées: 67

BIENS HISTORIQUES tot.30	accessible en autonomie	accessible avec aide	difficilement accessible
entrée	9	11	10
Espaces de visite	18	4	8
	EQUIPEMENT NON-VOYANTS	EQUIPEMENT SOURDS	EQUIPEMENT HANDICAP MENTAL
Signalisation	2	2	--
installation	1	1	6
BIENS ARCHEOLOGIQUES tot.12	accessible en autonomie	accessible avec aide	difficilement accessible
entrée	5	2	5
Espaces de visite	5	2	4
	EQUIPEMENT NON-VOYANTS	EQUIPEMENT SOURDS	EQUIPEMENT HANDICAP MENTAL
Signalisation	--	--	--
installation	--	--	--



BIENS NATURELS tot.3	accessible en autonomie	accessible avec aide	difficilement accessible
entrée	1	2	--
Espaces de visite	2	1	--
	EQUIPEMENT NON-VOYANTS	EQUIPEMENT SOURDS	EQUIPEMENT HANDICAP MENTAL
Signalisation	1	--	--
installation	--	1	1
AUTRE tot.21	accessible en autonomie	accessible avec aide	difficilement accessible
entrée	11	7	2
Espaces de visite	10	9	2
	EQUIPEMENT NON-VOYANTS	EQUIPEMENT SOURDS	EQUIPEMENT HANDICAP MENTAL
Signalisation			
installation	3		1

### 3.3.5 Grosseto

Nombre des structures recensées: 55

BIENS HISTORIQUES tot.20	accessible en autonomie	accessible avec aide	difficilement accessible
entrée	5	4	5
Espaces de visite	8	7	5
	EQUIPEMENT NON-VOYANTS	EQUIPEMENT SOURDS	EQUIPEMENT HANDICAP MENTAL
Signalisation	2	--	--
installation	1	--	--
BIENS ARCHEOLOGIQUES tot.19	accessible en autonomie	accessible avec aide	difficilement accessible
entrée	7	8	4
Espaces de visite	12	4	4
	EQUIPEMENT NON-VOYANTS	EQUIPEMENT SOURDS	EQUIPEMENT HANDICAP MENTAL
Signalisation	--	--	--
installation	1	--	--



BIENS NATURELS tot.6	accessible en autonomie	accessible avec aide	difficilement accessible
entrée	2	3	1
Espaces de visite	3	1	1
	EQUIPEMENT NON-VOYANTS	EQUIPEMENT SOURDS	EQUIPEMENT HANDICAP MENTAL
Signalisation	--	--	--
installation	--	--	--
AUTRE tot.9	accessible en autonomie	accessible avec aide	difficilement accessible
entrée	4	2	3
Espaces de visite	5	--	4
	EQUIPEMENT NON-VOYANTS	EQUIPEMENT SOURDS	EQUIPEMENT HANDICAP MENTAL
Signalisation	1	--	--
installation	3	1	--



## 4. CONCLUSIONI GENERALI

### 4.1 Evaluation des excellences et des points de force des faiblesses des zones prises en examen.

Par « excellence » nous exprimons les cas d'activités culturelles ou sont activées les ressources et les propositions de solutions, dans la recherche d'abattement des barrières architecturales, mais aussi du concept d'accueil universel. L'excellence est exprimée comme un ensemble significatif, des valeurs historiques et artistiques, ou un site culturel qui valorise l'identité et la spécificité des territoires où le critère d'utilisation du patrimoine culturel, artistique et touristique, dans les principes du « design for all » rencontre une réponse excellente.

Parmi les 261 structures prises en examen, on remarque quelques réalités construites sur un modèle d'accessibilité vaste qui va vers la valorisation de l'utilisation des informations culturelles ou du paysage, en utilisant les nouvelles technologies pour une approche innovatrice et en amplifiant les solutions qui répondent aux différentes exigences des visiteurs. De l'analyse il en ressort que l'approche territoriale moyen est quand même orienté vers l'abattement des barrières physiques d'accès à l'espace de l'exposition ou de visite et de doter la structure d'équipement traditionnel. Ci-dessous nous proposons la liste des Biens qui interprète de façon plus articulée l'utilisation du milieu, en mettant à disposition de l'exposition traditionnelle les instruments sensoriels pour les différents handicaps et pour différents utilisateurs (par exemple enfants) et donc en se dotant de solutions qui peuvent être une idée de réflexion et applicables pour d'autres réalités

De plus, le signalement des principales émergences artistiques et naturelles accessibles de chaque territoire est proposé comme une indication qui rend aux administrations, au niveau pragmatique, des informations utiles à la construction pour chaque zone, d'un parcours culturel d'excellence qui aille valoriser l'identité du lieu et contemporanément accessible et utilisable par tous.

[www.archeomatica.it](http://www.archeomatica.it)

#### **MUSEO DEL RISORGIMENTO (Lucca)**

Accueilli dans certaines salles du Palais Ducal, ce musée est un exemple d'accessibilité universelle. Restauré en 2013, en plus de l'abattement des barrières il utilise les nouvelles technologies audiovisuelles et multimédia dans l'exposition, rendant ainsi la proposition culturelle profitable par les utilisateurs avec différents niveaux de perception. « A l'entrée Un plan tactile fait de guide aux non voyants. *L'équipement didactique a été étudié pour une lecture maximale pour les malvoyants. La narration de la vidéo dans la salle d'immersion est fortement descriptive, les musiques sont évocatrices et les vibrations sont calibrées pour amplifier la compréhension. Le film est sous titré en italien et en anglais.* »





<p><a href="http://www.biologia.unipi.it">www.biologia.unipi.it</a></p>	<p><b>MUSEO BOTANICO E ORTO BOTANICO DELL'UNIVERSITA' DI PISA</b></p> <p>Parcours « Arbres monumentaux » pour malvoyants et non voyants, disponibilité d'un scooter électrique pour les handicapés moteur. Informations en plusieurs langues, panneaux supports en plusieurs langues. Possibilité de visite guidées. Parcours thématiques personnalisés. Panneaux descriptifs avec informations en relief, plans en reliefs ou tactiles, modèles et maquettes.</p>
<p><a href="http://www.parchivaldicornia.it">www.parchivaldicornia.it</a></p>	<p><b>MUSEO ARCHEOLOGICO DEL TERRITORIO DI POPULONIA e PARCHI DELLA VAL DI CORNIA</b></p> <p>L'accessibilité même sur les plages de Rimigliano et la Sterpaia ainsi que pour les informations sur le web, interaction sur le territoire orientée sur les aspects de l'environnement. Le musée de Populonia est le principal pôle d'exposition des Parcs de la Val di Cornia et illustre avec supports les reconstructions des paysages antiques, la transformation du territoire de la ville de Populonia de la préhistoire à aujourd'hui. Informations en plusieurs langues, panneaux et supports en plusieurs langues. Possibilité de visites guidées, laboratoires salle de projection guides audio plurilingue, La structure encourage les événements culturels et récréatifs. Possibilité de parcours personnalisés. Exposition tactile.</p>
<p><a href="http://www.acquariodilivorno.it">www.acquariodilivorno.it</a></p>	<p><b>ACQUARIO DI LIVORNO</b></p> <p>Dans un milieu accessible, avec attention pour la communication, surtout pour les enfants. Equipement multilingue et possibilité de visites guidées et personnalisées. Panneaux supports didactiques plurilingue Supports pour les enfants. Possibilité de visites guidées, avec installations spécifiques, support pour les enfants, possibilité de visites guidées, sections thématiques accessibles, laboratoires, salles de projection. La structure encourage les événements culturels et récréatifs. Possibilité de parcours thématiques personnalisés.</p>



<p><a href="http://www.museumstolove.com/">www.museumstolove.com/</a></p>	<p><b>MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO 'ISIDORO FALCHI, Grosseto</b></p> <p>Présence d'une salle pour les activités didactiques pour les enfants et laboratoires pour les non-voyants et malvoyants avec reproduction d'objets et pièces originales. Plans en relief ou tactiles, copies et maquettes touchables. Visites guidées spécialisées pour les non-voyants, commentaires audio en relation avec les plans et les maquettes. Le musée archéologique de Vetulonia a été le premier musée Italien à être pleinement accessible et profitable pour les non-voyants. En plus d'être doté de guides et d'estrades pour l'orientation dans l'espace visitable, de plans tactiles mais aussi de bandes audio pour les informations et commentaires audio. Cet équipement est disponible sur demande.</p>
<p><a href="http://www.turismomassacarrara.it">www.turismomassacarrara.it</a></p>	<p><b>CENTRO ARTI PLASTICHE, Massa Carrara</b></p> <p>Le Centre des Arts Plastiques est pôle dédié à la sculpture et à son évolution stylistique et de la matière à partir des années 50 jusqu'à nos jours. Visites guidées pour non-voyants, audio descriptions (location d'appareils spécifiques). Possibilité de visites guidées, projections vidéo.</p>



## 4.2 Le tissu des structures et les territoires regroupés, évaluation conclusive d'accessibilité en référence au ligne guides ministérielles.

Définir et quantifier l'accessibilité 1 est un travail plutôt difficile, cette difficulté est due principalement à la multitude des thèmes qui font partie de son concept et donc de sa conséquente complexité. En effet, si la thématique était en premier lieu l'étude des sciences des transports ou d'économie urbaine, très vite le niveau multidimensionnel de la question accessibilité c'est agrandi, grâce à l'intérêt que les communautés ont développé sur le sujet d'exclusion sociale. Ainsi, la question sur l'accessibilité, a reçu plus d'attention même de la part de personnes qui s'occupent du rapport avec l'environnement (comme opportunité) et l'utilisateur (personne aux configurations variables). C'est justement sur cette base qu'ont été rédigés les fondements législatifs nationaux qui s'occupent d'accessibilité du patrimoine historique et naturel tels que les parcs les musées et tous les espaces avec une fonction touristique qui souvent sont liées étroitement avec le tissu historique et environnemental de qualité et donc protégé. Ces lignes guides contribuent à affronter le concept accessibilité avec une approche qui transforme la vision étroite, et repère le problème du aux barrières architecturales (et donc une simple obéissance des normatives, presque toujours en conflit avec les instances de protection du bien) affrontant le complexe rapport entre conservation et utilisation du patrimoine architectural et du paysage. En ce sens, comprendre et quantifier l'accessibilité veut dire en premier lieu définir les politiques de récupération et valorisation du milieu capable de répondre aux exigences même des personnes handicapées moteur et sensoriel, pour pouvoir profiter pleinement et en sécurité des espaces et des équipements. En bref, vérifier l'accessibilité veut dire la recherche du « confort environnemental » capable de satisfaire l'ensemble des personnes dites réelles. Afin de synthétiser le concept, nous avons créé une définition d'accessibilité du patrimoine historique et environnemental suivant : **«système complexe et articulé d'éléments, reliés entre eux et/ou interdépendants qui permettent à l'utilisateur de profiter pleinement du milieu de façon autonome et autosuffisance 1, en développant le potentiel des caractéristiques de qualité que le lieu détient de sa totalité. »2**

De cette optique, qui en premier lieu a tendance à évaluer un espace au-delà des normes dimensionnelles, la recherche a défini un screening qui nous a servi pour comprendre la consistance réelle de l'offre proposée par les littoraux de la Toscane en rapport avec les demandes aux exigences très variées des potentiels utilisateurs. Nous visons à rendre une image globale des offres proposées sur le territoire, plutôt que d'analyser méticuleusement seulement certaines réalités.

L'objectif était donc celui de recueillir les informations sur une aire vaste pour vérifier ce tissu d'occasions, fonctions et particularités que le territoire contenait, en vérifiant que les fondements de l'accueil qui rendent le milieu, plus ou moins accessible, invitant et donc objet d'intérêt .

*Un exemple efficace de conception universelle. Le parcours du Parc de San Rossore à Pise, capable de faire visiter à tous le milieu protégé des Dunes sur la cote protégée du littoral de pise.*

Les données cette étude nous signalent une offre particulièrement variée et articulée, riche de particularité. Si en effet le grand nombre de structures et milieu territoriaux témoigne une qualité diffuse, d'autre part les résultats du regroupement nous montrent comme les conditions des structures présentent de fortes faiblesses.

En particulier à côté des problèmes plus éclatants associables, à la présence plus ou moins diffuse des barrières architecturales, il en ressort une fragmentation de l'offre autant dans le tissu des structures regroupées, que dans la quantité des espaces accessibles que chacune d'elle sont capables de garantir. Mais il



vrai qu'à coté des problématiques communes à plusieurs structures, comme la difficultés de fournir de réels services d'accessibilité en pleine autonomie, on trouve des parties ou des portions'espace, réellement accessibles. Milieu qui souvent non seulement a une qualité diffuse du propre patrimoine environnemental, mais aussi fournie de tous les services, qui vont du support pour l'orientation jusqu'à la définition des systèmes d'information. Milieux qui visent à faire de l'accueil universel, leur point de force pour se faire connaître et apprécier. En ce sens la lecture, a un aspect positif, c'est-à-dire le début de la « conception universelle » comme moyen pour promouvoir la qualité de l'offre.





*Accessibile*

